



Moduli formativi di SME Green Skills HUB

OUTPUT INTELLETTUALE 02 | APRILE 2022



Supporting the implementation of the Sustainable Development Goals
in Small and Medium-sized Enterprises through VET



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

This project (2020-1-ES01-KA202-083065) has been funded with support from the European Commission through the ERASMUS+ Programme. This publication reflects the views only of the author, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.

SME Green Skills HUB

Sostenere l'attuazione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) nelle Piccole e Medie Imprese (PMI) attraverso l'Istruzione e la Formazione Professionale (IFP)

www.smegreenskillshub.eu

Produzione Intellettuale 02

Moduli Formativi (Campus Virtuale) di SME Green Skills HUB

Sviluppato da



INFODEF Instituto para el Fomento del Desarrollo y la Formacion S.L. Spain



AEICE Agrupacion Empresarial Innovadora para la Construccion Eficiente. Spain



Mindshift Talent Advisory Ida. Portugal



Fondazione per la ricerca
e l'innovazione

Fondazione per la Ricerca e l'Innovazione. Italy



T.C. İSTANBUL VALİLİĞİ

Istanbul Valiligi. Turkey



Innoquality Systems Limited. Ireland



Indice

Introduzione	4
Unità 1: Introdurre le Strategie di Sviluppo Sostenibile (SDGs) in un contesto aziendale	5
Contenuti Formativi	5
Idee per aiutare a raggiungere gli SDG nelle PMI	9
Il mio impatto ambientale	12
Unità 2. Comprendere il ruolo delle green skills all'interno delle PMI	15
Contenuti Formativi	15
Le mie green skills	19
Come diventare una PMI green	21
Unità 3: Definire le priorità di sostenibilità	23
Contenuti Formativi	23
Approccio iniziale all'analisi degli obiettivi prioritari per l'impresa/organizzazione	28
Analisi della catena del valore dell'azienda e dei principali SDGs che impattano sull'attività	29
Unità 4: Design di strategie per la sostenibilità e piani d'azione	32
Contenuti Formativi	32
Sustainability Business Model Canvas	38
Sustainability Pitch: come valorizzare l'imprenditorialità sostenibile in azienda	40
Unità 5: Applicare il ciclo PDCA	42
Contenuti Formativi	42
Identificazione di buone pratiche (esempi reali)	47
Gioco di ruolo per l'applicazione del ciclo PDCA (specifico per gli SDG)	48
Unità 6: Raggiungere i risultati di sostenibilità	51
Contenuti Formativi	51
Di quale obiettivo mi devo occupare?	56
Disseminazione attraverso i social media	57



Introduzione

SME Green Skills HUB è un progetto Erasmus+ volto ad assistere e guidare le piccole e medie imprese nell'attuazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile, promuovendo le competenze settoriali "verdi" attraverso metodi di formazione innovativi e di nuova generazione che utilizzano la gamification e sistemi di apprendimento sul luogo di lavoro, sotto la guida di insegnanti IFP, formatori e tutor. Le PMI sperimenteranno un cambiamento sostenibile, passando da partnership transazionali a partnership di trasformazione, esplorando nuovi metodi e approcci per misurare l'impatto o trovando modi significativi per collaborare con le comunità locali.

SME Green Skills HUB fornisce alle aziende e agli educatori un compendio di strumenti innovativi di nuova generazione per fare il salto verso lo sviluppo sostenibile. Il secondo di questi strumenti è il Campus Virtuale, che include:

- La guida didattica online sulle competenze digitali per l'apprendimento virtuale
- I moduli formativi di SME Green Skills HUB
- Corsi professionali open online (VOOC) sull'attuazione degli SDG all'interno delle PMI.

Il presente documento, **SME Green Skills HUB Moduli Formativi**, è stato concepito come uno **strumento pedagogico** rivolto ai fornitori di istruzione per facilitare lo sviluppo di attività di formazione sull'attuazione degli SDG nelle PMI, rivolte a insegnanti IFP, formatori e mentor. Ciò contribuirà a qualificare questi professionisti per supportare il personale delle PMI nell'attuazione degli SDG nelle loro imprese.

I moduli formativi forniscono un insieme strutturato di **contenuti formativi innovativi e attività pratiche** sviluppate sulla base del Quadro Europeo delle Competenze per implementare gli SDGs nelle PMI, primo risultato del progetto di SME Green Skills HUB.

Il documento è strutturato secondo le sei Unità di Risultati dell'Apprendimento individuate nel Quadro Europeo delle Competenze:

- Unit 1. Introdurre le Strategie di Sviluppo Sostenibile (SDGs) in un contesto aziendale
- Unit 2. Comprendere il ruolo delle green skills all'interno delle PMI
- Unit 3. Definire le priorità di sostenibilità
- Unit 4: Design di strategie per la sostenibilità e piani d'azione
- Unit 5: Applicare il ciclo PDCA
- Unit 6: Raggiungere i risultati di sostenibilità

Unità 1: Introdurre le Strategie di Sviluppo Sostenibile (SDGs) in un contesto aziendale

Sviluppata da by INFODEF, Spain

Contenuti Formativi

Titolo dell'Unità di Competenza

Introdurre le Strategie di Sviluppo Sostenibile (SDGs) in un contesto aziendale

Obiettivo dell'Unità

Questa unità mira a offrire una comprensione esaustiva degli SDG, nonché ad ampliare la loro rilevanza per il business, creando le basi necessarie per lo sviluppo delle prossime unità di competenza.

Contenuti suggeriti

Introduzione generale agli SDGs nel business, basati sulla "SDG Compass".

Questo documento di riferimento include 5 passaggi per guidare le aziende su come allineare le loro strategie, nonché misurare e gestire il loro contributo agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG). Le PMI sono incoraggiate a utilizzarlo come fonte di ispirazione e ad adattarsi se necessario. Progettato per l'uso a livello di entità, può essere applicato secondo necessità anche a livello di prodotto, sito, divisionale o regionale.

01. Comprendere gli SDG
02. Definire le priorità sulla base di una valutazione del loro impatto attuale e potenziale sugli SDG
03. Stabilire obiettivi, allineare gli obiettivi aziendali con gli SDG
04. Integrare la sostenibilità nel core business
05. Rendicontazione e comunicazione di informazioni sulle prestazioni di sviluppo sostenibile

Come parte della prima fase (Capire gli SDG), gli insegnanti, i formatori e i mentor IFP (VET) dovrebbero aiutare le PMI a familiarizzare con gli SDG e comprendere le opportunità e le



responsabilità che rappresentano per la loro attività. Per fare ciò, i seguenti argomenti dovrebbero essere trattati in qualsiasi attività di formazione.

Quali sono gli SDG?

Obiettivo 1. Sradicare la povertà in tutte le sue forme e ovunque nel mondo

Obiettivo 2. Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare l'alimentazione e promuovere l'agricoltura sostenibile

Obiettivo 3. Garantire una vita sana e promuovere il benessere per tutti a tutte le età

Obiettivo 4. Garantire un'istruzione di qualità inclusiva ed equa e promuovere opportunità di apprendimento continuo per tutti

Obiettivo 5. Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'autodeterminazione di tutte le donne e le ragazze

Obiettivo 6. Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e dei servizi igienico-sanitari

Obiettivo 7. Garantire l'accesso all'energia a prezzo accessibile, affidabile, sostenibile e moderna per tutti

Obiettivo 8. Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena occupazione e il lavoro dignitoso per tutti

Obiettivo 9. Costruire un'infrastruttura resiliente, promuovere l'industrializzazione inclusiva e sostenibile e sostenere l'innovazione

Obiettivo 10. Ridurre la disuguaglianza all'interno e fra i paesi

Obiettivo 11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili

Obiettivo 12. Garantire modelli di consumo e produzione sostenibili

Obiettivo 13. Adottare misure urgenti per combattere i cambiamenti climatici e le loro conseguenze

Obiettivo 14. Conservare e utilizzare in modo sostenibile gli oceani, i mari e le risorse marine per lo sviluppo sostenibile

Obiettivo 15. Proteggere, ripristinare e promuovere l'uso sostenibile degli ecosistemi terrestri, gestire in modo sostenibile le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e invertire il degrado dei suoli e fermare la perdita di biodiversità

Obiettivo 16. Promuovere società pacifiche e inclusive orientate allo sviluppo sostenibile, garantire a tutti l'accesso alla giustizia e costruire istituzioni efficaci, responsabili e inclusive a tutti i livelli

Obiettivo 17. Rafforzare le modalità di attuazione e rilanciare il partenariato globale per lo sviluppo sostenibile



Capire il business case

Individuazione delle future opportunità di business

Gli SDG rappresentano opportunità di mercato per quelle aziende in grado di sviluppare e fornire soluzioni innovative ed efficaci.

Valorizzare la sostenibilità aziendale

Integrando gli obiettivi di sostenibilità lungo la catena del valore, le aziende possono proteggere e creare valore per se stesse: aumentare le vendite, sviluppare nuovi segmenti di mercato, rafforzare il marchio, migliorare l'efficienza operativa, stimolare l'innovazione di prodotto e ridurre il turnover dei dipendenti.

Rafforzare le relazioni con gli stakeholder e stare al passo con gli sviluppi delle politiche

Gli SDG riflettono le aspettative degli stakeholder interessati e la direzione politica futura. Le aziende che allineano le loro priorità con gli SDG possono interagire meglio con clienti, dipendenti e gli altri stakeholder,

Stabilizzare società e mercati

Il business non può avere successo in società che falliscono. Investire nel raggiungimento degli SDG supporta i pilastri del successo aziendale.

Usare un linguaggio comune e uno scopo condiviso

Gli SDG definiscono un quadro d'azione e un linguaggio comuni che aiuteranno le aziende a comunicare in modo più coerente ed efficace con le parti interessate in merito al loro impatto e alle loro prestazioni.

Le responsabilità di base per le imprese

Riconoscimento della responsabilità di tutte le aziende – indipendentemente dalla loro dimensione, settore o luogo in cui operano – di rispettare tutta la legislazione pertinente, sostenere standard minimi riconosciuti a livello internazionale e rispettare i diritti universali.

Collegamento tra PMI competitive e raggiungimento degli SDG

Le PMI possono contribuire al miglioramento degli SDG attraverso quattro canali principali:

- **Impatti sui dipendenti (Obiettivi 1, 2, 3, 8)**

Le PMI impiegano circa il 60%-70% della forza lavoro in molti paesi. Investimenti che ne accrescono la competitività possono favorire la creazione di posti di lavoro dignitosi e avere un'influenza positiva sui salari, con effetti significativi sulla riduzione della povertà e della disuguaglianza.

- **Impatti delle pratiche aziendali (Obiettivi 5, 8, 9, 10, 12, 13, 14, 15, 16)**

Il modo in cui i manager scelgono di gestire le loro aziende influisce sugli aspetti ambientali e sociali delle comunità circostanti. Le politiche in materia di risorse umane possono, ad esempio, migliorare la parità di genere, mentre i metodi di produzione efficienti dal punto di vista energetico possono ridurre l'impronta ambientale.



- **Impatti settoriali (Obiettivi 2, 3, 4, 5, 7, 9, 11)**

Le piccole imprese nei settori dei servizi igienico-sanitari, dell'acqua, della salute, dell'istruzione, della produzione, dell'agricoltura e dell'energia forniscono beni e servizi che possono essere cruciali per soddisfare i bisogni di base al centro degli SDG.

- **Impatti sull'economia nazionale (Obiettivi 1, 8, 9, 10, 17).**

Le PMI che creano valore stimolano i collegamenti a ritroso e in avanti che possono favorire la concorrenza, l'innovazione, la diversificazione, il commercio internazionale e la crescita. Gli investimenti nel capitale umano e fisico migliorano la produttività e accelerano la trasformazione strutturale.

Metodologie

Apprendimento esperienziale e approccio di apprendimento basato sull'indagine

Durante la fornitura di conoscenze combinare presentazioni (PPT) con video e animazioni sugli argomenti da trattare.

Presentare il contenuto sui collegamenti tra le PMI e il raggiungimento degli SDG su piattaforme online in cui i partecipanti possono fare brainstorming sull'argomento utilizzando gli strumenti Web 2.0

Offrire ai partecipanti la possibilità di condividere idee, discutere e analizzare le sfide e le opportunità dell'attuazione degli SDG nelle loro PMI.

Caso di studio o caso aziendale

Dimostrare le pratiche applicate dalle esperienze reali delle PMI porterà autenticità nell'ambiente di apprendimento e sosterrà un apprendimento significativo. Pertanto, i partecipanti possono essere esposti a esempi di vita reale in modo che possano stabilire connessioni tra ciò che viene appreso e come viene applicato nel mondo reale. Per questo metodo possono essere utilizzati casi di studio di PMI o casi aziendali con testimonianze esterne.

Verifica apprendimento

Dibattito aperto

Promuovere un dibattito di gruppo con i partecipanti chiedendo informazioni sulle sfide e le opportunità dell'attuazione degli SDG nelle loro PMI. È possibile concentrarsi sui quattro canali principali a cui le PMI possono contribuire per migliorare gli SDG.



Con parole tue

Chiedi ai partecipanti di descrivere con le loro parole le sfide e le opportunità legate all'attuazione degli SDG nelle loro PMI. Potrebbero immaginare di doverlo spiegare a un collega o a qualcuno che finora non ha familiarità con gli SDG.

Questionario di gradimento

Da distribuire al termine del percorso formativo, finalizzato a verificare l'apprendimento e la soddisfazione dei partecipanti. Si suggerisce di includere domande su quanto i partecipanti hanno appreso: gli SDG (in generale) e la connessione tra SDG e PMI.

Suggerimenti per gli utenti

- Quando si introducono gli SDG è possibile adattare il contenuto in modo da evidenziare quegli Obiettivi più direttamente correlati con l'attività delle PMI che partecipano alla formazione.
- Stimolare l'interattività chiedendo ai partecipanti di mettere in relazione il contenuto della formazione con le proprie esperienze sul posto di lavoro.

Referenze

The 17 SDGs <https://sdgs.un.org/goals>

The SDGs Explained for Business <https://www.unglobalcompact.org/sdgs/about>

SDG Compass. The guide for business action on the SDGs. <https://sdgcompass.org/>

CEO Guide to the SDGs <https://sdghub.com/ceo-guide/>

SMEs and SDGs: challenges and opportunities <https://oecd-development-matters.org/2019/04/23/smes-and-sdgs-challenges-and-opportunities/>

MSMEs and their role in achieving the SDGs
https://sustainabledevelopment.un.org/content/documents/26073MSMEs_and_SDGs.pdf

Big money for small business. Financing the SDGs <https://www.intracen.org/smeco2019/>



Esercitazione 1

Titolo dell'attività

Idee per aiutare a raggiungere gli SDG nelle PMI

Obiettivi dell'attività

Lo scopo di questa attività è quello di far familiarizzare il personale delle PMI con gli SDG fornendo e discutendo idee pratiche che possono contribuire a sostenere ciascuno degli SDG dal punto di vista aziendale.

Questa attività aiuterà i partecipanti a:

- Sviluppare una comprensione di ciascuno degli SDG
- Esplora idee pratiche per collegare e implementare i diversi SDG nella routine aziendale.

Descrizione dell'attività

Introduzione

Presentare brevemente ai partecipanti i 17 SDG. Puoi sfruttare il web ufficiale degli SDG delle Nazioni Unite o elaborare la tua presentazione.

Lavoro di gruppo

Discutere con i partecipanti alcune idee pratiche per implementare ciascuno degli SDG nella routine aziendale. Di seguito è riportato un elenco di idee suggerite. Chiedi ai partecipanti di fornire le proprie idee.

Obiettivo 1. Nessuna povertà

Installa un box Donazioni negli spazi comuni della tua azienda e dona 1 euro ogni volta che qualcuno si sente felice o grato. Alla fine dell'anno, dona il denaro raccolto alle ONG che lavorano per l'eradicazione della povertà. Assicurati di far sapere ai tuoi dipendenti che la loro felicità è contagiosa.

Obiettivo 2. Niente fame

Ospitare un ritiro aziendale o una conferenza con gli ospiti di solito significa cibo extra alla fine della giornata. Rendi l'evento della tua azienda più propositivo condividendo il cibo avanzato invece di sprecarlo.

Obiettivo 3 Buona salute e benessere

Uno dei modi per garantire una buona salute mentale dei dipendenti potrebbe essere l'introduzione di servizi di consulenza gratuiti. L'organizzazione di lezioni di yoga o seminari di sensibilizzazione sulla salute può essere popolare tra i dipendenti e utile per affrontare lo stress correlato al lavoro.

Obiettivo 4. Istruzione di qualità



Le aziende possono aiutare in questo regalando un'ora del tempo di lavoro dei propri dipendenti per seguire lezioni online per bambini indigenti in diversi paesi. Molte ONG internazionali offrono la possibilità di insegnare corsi di base e questo può essere un modo interessante per molte persone di condividere le proprie conoscenze.

Obiettivo 5. Uguaglianza di genere

Le aziende possono garantire la parità di genere sul posto di lavoro pagando lo stesso stipendio per la stessa posizione, qualifiche ed esperienza, o promuovendo una cultura del rispetto reciproco e della tolleranza zero per tutte le forme di molestia sul posto di lavoro.

Obiettivo 6. Acqua pulita e servizi igienici

Assicurati che i servizi igienici della tua azienda siano inclusivi nei loro progetti, in modo tale che siano accessibili a diversi gruppi (anziani, transgender o persone con disabilità). Inoltre, il numero dei servizi igienici dovrebbe essere proporzionale al numero dei lavoratori.

Obiettivo 7. Energia pulita e conveniente

I vecchi elettrodomestici e stufe nelle aziende possono consumare molta energia. L'adeguamento di tali apparecchiature a dispositivi a risparmio energetico può essere un investimento a lungo termine. Passare a un fornitore di energia verde è anche un'ottima idea a lungo termine.

Obiettivo 8. Lavoro dignitoso e crescita economica

Le aziende possono essere proattive nell'assumere persone di diversa estrazione e fornire condizioni di lavoro dignitose: i giovani lavoratori possono ricevere consulenza professionale per aiutarli a identificare le loro attitudini, genitori e tutori possono ricevere orari di lavoro flessibili e possibilità di lavorare da casa come e quando necessario.

Obiettivo 9. Industria, innovazione e infrastrutture

Acquistare o affittare un nuovo spazio aziendale? Ristrutturare la sala conferenze? Investi in opzioni di vernice non tossiche ecologiche o installa rubinetti a risparmio idrico nei servizi igienici.

Obiettivo 10. Ridotta disuguaglianza

Indipendentemente dal settore in cui opera la tua azienda, essere consapevoli delle filiere è importante. Ricerca da dove provengono le materie prime e le condizioni in cui le cose vengono prodotte. Scopri se i lavoratori alla fine della filiera vengono pagati adeguatamente.

Obiettivo 11. Città e comunità sostenibili

Una città o comunità sostenibile viene creata attraverso investimenti sostenibili. Come azienda, legare con una banca di finanza equa che investe in progetti sostenibili. In questo modo, il capitale dell'azienda può essere utilizzato per progetti verdi.

Obiettivo 12. Consumo e produzione responsabili

A seconda del tipo di azienda, affidare forniture a società locali per un periodo a lungo termine può comportare un'efficienza dei costi e contribuire all'economia locale. Incoraggiare i pranzi in ufficio forniti dai negozi locali e sostenere i prodotti biologici ed ecologici può aiutare a costruire abitudini sostenibili tra i lavoratori.

Obiettivo 13. Azione per il clima

Con la recente esperienza del lavoro da casa, la riduzione al minimo di tutti i tipi di viaggio a meno che non sia cruciale dovrebbe diventare un mantra aziendale. Tuttavia, quando sono necessari



viaggi di lavoro, l'acquisto di opzioni di viaggio che compensino le emissioni di carbonio e riducano le impronte può aiutare le aziende a fare la loro parte per l'azione per il clima.

Obiettivo 14. La vita sott'acqua

Installa rubinetti dell'acqua potabile sul posto di lavoro e fornisci bottiglie di vetro riutilizzabili per scoraggiare le persone dall'acquistare acqua in bottiglia. Le bottiglie di plastica sono una delle maggiori fonti di inquinamento da plastica nei nostri oceani e danneggiano le creature acquatiche.

Obiettivo 15. Vita sulla terraferma

Le aziende che hanno un po' di spazio possono creare un piccolo orto o ottenere piante da fiore da mettere sui terrazzi degli uffici. Questo può aiutare immensamente ad attirare le api, che sono vitali per i nostri ecosistemi.

Obiettivo 16. Pace, giustizia e istituzioni più forti

Ogni azienda dovrebbe investire nella formazione di una persona che si occupi delle lamentele, che sia responsabile di fornire un supporto equo e imparziale per tutti i tipi di reclami dei lavoratori. Questa persona potrebbe anche condividere risorse sui diritti dei lavoratori e condizioni di lavoro eque con tutti i dipendenti.

Obiettivo 17. Partnership per raggiungere gli obiettivi

Le aziende possono trovare imprese che lavorano nello stesso settore e creare campagne online e workshop su un particolare obiettivo sostenibile, per aiutare a diffondere le notizie su ciò che stanno facendo per raggiungere gli SDG.

Opzionale:

Usa la piattaforma "miro" per creare una lavagna collaborativa online per condividere idee pratiche proposte dai partecipanti, idee più apprezzate, idee più facili da implementare, ecc.

Risorse

TV o laptop con Internet per presentare gli SDG

Lavagna e pennarelli per il lavoro di gruppo

Opzionale: <https://miro.com/>

Approfondimenti

The 17 SDGs <https://sdgs.un.org/goals>

The SDGs Explained for Business <https://www.unglobalcompact.org/sdgs/about>

Esercitazione 2

Titolo dell'attività

Il mio impatto ambientale

Obiettivi dell'attività

L'obiettivo di questa attività è sensibilizzare il personale delle PMI sulle tematiche ambientali relative agli SDG, ad es. impatti sul clima, rifiuti, uso di acqua ed energia, ecc.

Questa attività aiuterà i partecipanti a:

- Sviluppare una comprensione dei temi ambientali, in particolare per quanto riguarda le proprie azioni e il comportamento sul posto di lavoro
- Ottenere informazioni sull'impronta di carbonio personale e comprendere i vari campi in cui si verifica (ad esempio cibo, trasporti, rifiuti, ecc.)
- Esplorare diverse strategie per ridurre al minimo l'impatto ambientale sul lavoro e nella vita privata

Descrizione dell'attività

Parte A: Video

Al fine di sensibilizzare il personale delle PMI sui temi ambientali e sulle azioni personali, può essere introdotta una serie di video. Ogni video deve affrontare un diverso argomento rilevante ed educare il personale fornendo un'introduzione generale all'argomento in una prima fase, quindi in una seconda parte più interattiva, mettendo in relazione queste conoscenze con le esperienze quotidiane e i processi sul posto di lavoro e promuovendo azioni positive per evitare emissioni e rifiuti.

Un elenco di possibili argomenti:

- Cambiamenti climatici e impatti climatici
- Energie rinnovabili ed efficienza energetica
- Consumo di risorse
- Mobilità
- Biodiversità
- Riciclaggio e gestione dei rifiuti
- Salute e nutrizione

Quali argomenti sono più rilevanti deve essere deciso caso per caso. Osservare la situazione delle PMI in termini di dove si trova attualmente e quali circostanze e argomenti locali possono svolgere un ruolo particolarmente importante (ad es. è situata vicino al mare; è collegata a una comunità con bisogni speciali; sta già implementando progetti di sostenibilità o è solo all'inizio).



Parte B. Workshop interattivo

Workshop interattivo per ripetere le conoscenze generate e lavorare in modo interattivo in gruppo sulla base degli input della Parte A (Video). Il workshop può seguire la seguente struttura:

1) Benvenuto e breve riepilogo di ciò che ha maggiormente colpito i partecipanti dopo una serie di video

2) (Facoltativo) Utilizzare strumenti online per discutere con il gruppo il tema del cambiamento climatico. Per esempio giochi online, sondaggi, simulazioni, ecc.

3) Lavoro di gruppo:

a) Lasciare che il personale delle PMI discuta l'argomento in questione dal loro punto di vista personale e riguardo a come questo li influenzi nella vita quotidiana

b) Ora lascia che i partecipanti riflettano su come questo argomento dal loro punto di vista personale sia rilevante anche a livello di lavoro: è qualcosa che consideri solo a casa? Perché? Se lo trovi rilevante nella sfera del lavoro: come mai? Cosa potresti fare per spingerlo ancora di più nel tuo lavoro quotidiano o nella tua azienda?

c) Consentire ai partecipanti di sviluppare un piano d'azione su come spingere ulteriormente l'argomento all'interno del luogo di lavoro. Chi sono gli stakeholder più importanti per l'azione? Come possono i colleghi lavorare insieme sulla questione?

Facoltativamente, puoi eseguire questi passaggi aggiuntivi:

d) Raccogliere e dare priorità alle azioni ritenute più rilevanti da tutti i partecipanti e concordare i tre passi concreti che possono intraprendere nelle (1) prossime due settimane (2) nei prossimi due mesi (3) fino alla fine dell'anno

e) Se applicabile, assegnare responsabilità per ritenere le persone responsabili delle azioni e dei progressi

Risorse

TV o laptop con Internet per i video

Laptop o Smartphone per gli strumenti online

Lavagna e pennarelli per il lavoro di gruppo

Approfondimenti

Strumenti online per elaborare e discutere il tema del cambiamento climatico (in inglese)

<https://footprint.wwf.org.uk/#/>

<https://en-roads.climateinteractive.org/scenario.html?v=2.7.36>

<https://edition.cnn.com/interactive/2019/04/specials/climate-change-solutions-quiz/index.html>

<https://climatefootnotes.com/2020/06/16/knowledge-quiz-explanations/>



Unità 2: Comprendere il ruolo delle green skills all'interno delle PMI

Sviluppata da Mindshift, Portugal

Contenuti Formativi

Titolo dell'Unità di Competenza

Comprendere il ruolo delle green skills all'interno delle PMI

Obiettivo dell'Unità

Questa unità mira a supportare i professionisti e i consulenti IPF (VET) nel riconoscimento delle green skills e dei nuovi modelli di business ad esse correlati, prevedendo la loro rilevanza per l'attuazione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) nelle PMI.

Contenuti suggeriti

In questo modulo formativo, insegnanti, formatori e mentori IPF guideranno le PMI nell'identificazione delle green skills nel loro business e nell'utilizzo verso obiettivi di sostenibilità, attraverso l'analisi dei seguenti contenuti:

- Comprendere le green economy e le green skills
- Definire il rapporto tra green skills e SDGs
- Analizzare la situazione attuale delle green skills nelle PMI in generale e nelle proprie imprese
- Supportare il personale delle PMI nello sviluppo di green skills verso la sostenibilità.

Green Economy e Green Skills

La definizione più utilizzata di Green Economy viene dal Programma delle Nazioni Unite per l'ambiente (UNEP). Essa si traduce in un miglioramento del benessere umano e dell'equità sociale, riducendo significativamente i rischi ambientali e le scarsità ecologiche. La green economy può anche essere vista come un insieme di principi e obiettivi che includono:

- Equità e giustizia, sia all'interno che tra le generazioni
- Coerenza con i principi dello sviluppo sostenibile
- Un approccio precauzionale agli impatti sociali e ambientali
- Una valorizzazione del capitale naturale e sociale
- Uso, consumo e produzione sostenibile ed efficiente delle risorse



- La necessità di adattarsi agli obiettivi macroeconomici esistenti, attraverso la creazione di posti di lavoro verdi, l'eliminazione della povertà, una maggiore competitività e crescita in settori chiave

Le green skills sono quelle competenze necessarie per adattare processi, servizi e prodotti al cambiamento climatico e alle normative e ai requisiti ambientali ad esso correlati. Includono le conoscenze, le capacità, i valori e gli atteggiamenti necessari per vivere, sviluppare e sostenere una società sostenibile ed efficiente sotto il profilo delle risorse.

Economia Circolare

Nella nostra economia attuale, prendiamo materie prime dalla Terra, ne produciamo prodotti e alla fine li buttiamo via come rifiuti: il processo è lineare.

Un'economia circolare è un modello economico progettato per ridurre al minimo l'immissione di risorse, nonché la produzione di rifiuti ed emissioni. L'economia circolare mira al raggiungimento della massima efficienza nell'uso delle risorse limitate, al passaggio graduale alle risorse rinnovabili e al recupero dei materiali e dei prodotti al termine della loro vita utile.

L'economia circolare si basa su tre principi:

- Elimina i rifiuti e l'inquinamento
- Fai circolare prodotti e materiali (al loro valore più alto)
- Rigenera la natura.

Importanza delle green skills nell'attuazione degli SDG nelle PMI

La necessità di passare a modalità di produzione e consumo più sostenibili dal punto di vista ambientale è diventata un imperativo.

L'obiettivo di sviluppo sostenibile 9 include l'obiettivo di aggiornare le infrastrutture e adeguare le industrie per renderle sostenibili, con una maggiore efficienza nell'uso delle risorse e una maggiore adozione di tecnologie e processi industriali puliti e rispettosi dell'ambiente entro il 2030.

L'obiettivo di sviluppo sostenibile 12 include l'obiettivo di raggiungere la gestione sostenibile e l'uso efficiente delle risorse naturali entro il 2030.

La transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio ed efficiente sotto il profilo delle risorse richiede cambiamenti sistemici che si tradurranno non solo in nuovi prodotti e servizi, ma anche nei processi di produzione e nei modelli di business.

Questo rinverdimento dell'economia cambierà inevitabilmente le competenze richieste e le attività previste per molte dei lavori esistenti.

Supportare le PMI nell'identificazione e nell'acquisizione di green skills per la sostenibilità

Il Piano d'azione verde per le PMI, creato nel luglio 2014, ha lo scopo di supportare le piccole e medie imprese a trasformare le sfide ambientali in opportunità di business. Il Green Action Plan fissa una serie di obiettivi e relative azioni, che possono essere raggruppati in cinque aree tematiche:

- PMI ecologiche per una maggiore competitività e sostenibilità
- Imprenditorialità ecologica per le aziende del futuro
- Opportunità per le PMI in una catena del valore più verde
- Accesso ai mercati per le PMI verdi
- Governo.

Metodologie

Approccio teorico e pratico combinato

In questa unità ai discenti saranno presentati molti nuovi concetti e definizioni, pertanto si raccomanda la combinazione della teoria con un approccio più pratico. Ai discenti può essere chiesto di mettere in relazione i concetti appresi con la realtà della propria organizzazione e/o di ampliarli con esempi tratti dalla propria vita.

Selezione e analisi di casi studio

I partecipanti possono essere introdotti ad esempi di vita reale in modo che possano stabilire connessioni tra ciò che viene appreso e come viene applicato nel mondo reale.

Attività tra pari/gruppo

Si suggerisce ai formatori di organizzare attività in piccoli gruppi per garantire che i discenti discutano a fondo ogni argomento proposto e facciano brainstorming per applicare le green skills nelle PMI per creare un ambiente di lavoro più sostenibile.

Verifica apprendimento

Discussione

Utilizzando un approccio più pratico alla lezione, i formatori dovrebbero consentire ai partecipanti di impegnarsi in un dibattito aperto sulle green skills e su come possono essere utilizzate per migliorare i risultati delle loro organizzazioni.

Autoanalisi

I partecipanti sono invitati a riflettere sulle proprie capacità e abilità e a trovare modi per migliorare e implementare le competenze ecologiche nel loro lavoro quotidiano e nelle loro comunità.



Questionario di gradimento

Da distribuire al termine del percorso formativo, finalizzato a verificare l'apprendimento e la soddisfazione dei partecipanti. Si suggerisce di includere domande su quanto i partecipanti hanno appreso: le green skills e come possono sviluppare la loro organizzazione.

Suggerimenti per gli utenti

- Incoraggiare i partecipanti a mettere in relazione il contenuto della formazione con le proprie esperienze sul posto di lavoro.
- Essere a disposizione per rispondere a eventuali richieste di chiarimenti e ulteriori informazioni da parte dei discenti.
- Rendere la sessione di formazione il più pratica possibile, mettendo in relazione gli argomenti con la realtà aziendale e fornendo esempi a cui i partecipanti possono relazionarsi.

Referenze

UNEP <http://www.unep.org>

European Green Deal https://ec.europa.eu/info/strategy/priorities-2019-2024/european-green-deal_e

EU SME and the Green Deal <https://www.smeunited.eu/publications/smes-first-reaction-on-the-european-green-deal>

The European Green Deal Industrial Strategy – The Role of Start-ups <https://www.startup-energy-transition.com/the-european-green-deal-industrial-strategy-the-role-of-start-ups/>

Green Action Plan for SMEs – Turning environmental challenges into business opportunities <https://www.switchtogreen.eu/green-action-plan-for-smes-turning-environmental-challenges-into-business-opportunities/>

GreenComp: the European sustainability competence framework https://joint-research-centre.ec.europa.eu/greencomp-european-sustainability-competence-framework_en

Generic Green Skills for TVET <https://www.greenskillsresources.com/>

Green Skills and Knowledge Concepts: Labelling the ESCO classification <https://ec.europa.eu/esco/portal/document/lt/490c2095-85c0-49aa-96a8-264c260d2fc5>

Esercitazione 1

Titolo dell'attività

Le mie green skills

Obiettivi dell'attività

L'obiettivo di questa attività è far conoscere al personale delle PMI le green skills più comunemente utilizzate e aiutarlo a identificarle all'interno del proprio dipartimento e organizzazione. Questo esercizio dovrebbe anche aiutare i partecipanti a riflettere sul loro ruolo nell'organizzazione e sulle competenze che supportano una società sostenibile ed efficiente sotto il profilo delle risorse.

Descrizione dell'attività

Introduzione (10 min)

Esaminare brevemente l'obiettivo dell'attività e rivedere la definizione di Green Skill. Chiedi ai partecipanti quali Green Skills possono identificare nella loro vita professionale e personale.

Attività di gruppo (90 min)

Organizzate piccoli gruppi di tre e/o quattro, distribuite l'articolo "Green Skills for Green Industry" (<https://iopscience.iop.org/article/10.1088/1742-6596/1019/1/012030/pdf>) e date loro circa 10 minuti per leggere ed enumerare le 10 competenze individuate nel documento:

- Abilità progettuale
- Abilità di leadership
- Abilità di gestione
- Abilità urbanistica
- Abilità paesaggistica
- Abilità energetica
- Abilità finanziaria
- Abilità di approvvigionamento
- Abilità nella gestione dei rifiuti
- Capacità di comunicazione

Chiedere ai partecipanti di mettere in relazione le competenze elencate con il lavoro della loro organizzazione/dipartimento e come utilizzarle in modo più efficiente. Quando vengono identificate alcune/nessuna competenza, i gruppi dovrebbero formulare raccomandazioni su come possono essere introdotte e implementate.



Dopo le discussioni di gruppo, si chiederà loro di presentare i risultati, verbalmente o utilizzando qualsiasi altro supporto di visualizzazione pertinente.

Autoriflessione (20 min)

Chiedere ai partecipanti di riflettere sulle proprie capacità, valori e atteggiamenti personali e metterli in relazione con i gruppi di green skills identificate in precedenza. Chiedere loro di intraprendere un test di autovalutazione, in cui riconoscono quelle green skills con cui già lavorano e come possono introdurre le altre nella loro vita professionale come contributo a una società più sostenibile. È necessario preparare in anticipo l'autovalutazione delle green skills, usando i collegamenti forniti per crearne una.

Risorse

Lavagna e pennarelli per l'attività di gruppo

Articolo: Green Skills for Green Industry

<https://iopscience.iop.org/article/10.1088/1742-6596/1019/1/012030/pdf>

Carta e penna

Approfondimenti

European Green Deal

https://ec.europa.eu/info/strategy/priorities-2019-2024/european-green-deal_e

EU SME and the Green Deal

<https://www.smeunited.eu/publications/smes-first-reaction-on-the-european-green-deal> ~

Generic Green Skills for TVET

<https://www.greenskillsresources.com/>

Green skills and knowledge concepts: labelling the ESCO classification

<https://ec.europa.eu/esco/portal/document/lt/490c2095-85c0-49aa-96a8-264c260d2fc5>

Esercitazione 2

Titolo dell'attività

Come diventare una PMI verde

Obiettivi dell'attività

L'obiettivo di questa attività è discutere su come affrontare la sostenibilità nelle PMI attraverso le green skills e utilizzare le migliori pratiche per formulare raccomandazioni su come supportare il personale delle PMI a sviluppare competenze per un'organizzazione più rispettosa dell'ambiente.

Descrizione dell'attività

Introduzione (10 min)

Avviare l'attività re-introducendo i temi della green economy precedentemente menzionati. Introdurre il concetto di economia circolare e fare un brainstorming su come la tua azienda stia già applicando questo concetto nel suo funzionamento.

Video "Come diventare una PMI verde in un'economia circolare" (20 min)

Spiegare al gruppo che guarderanno un video su come diventare una PMI verde e che verranno affrontate tre domande principali:

- Cosa puoi fare da solo per diventare una PMI verde?
- Cosa puoi fare con i tuoi partner commerciali?
- Cosa sta facendo l'UE per la tua azienda?

Esercizio di brainstorming (40 min)

Dopo la visualizzazione del video, chiedere ai partecipanti di riunirsi in gruppi di tre e/o quattro per un esercizio di brainstorming. Nel gruppo risponderanno alle domande sopra elencate, considerando la realtà della loro organizzazione e del loro paese.

Ciascun gruppo nominerà quindi un relatore per presentare le proprie scoperte all'intero gruppo. Chiedere ai gruppi di presentare a turno le loro conclusioni e di prendere appunti, su una lavagna/lavagna a fogli mobili/lavagna digitale, delle principali caratteristiche delineate.

Consentire ai partecipanti di sviluppare un piano d'azione su come affrontare l'argomento all'interno del luogo di lavoro in termini pratici e nominare una task force per intraprendere queste azioni.

Risorse

Lavagna e pennarelli per il lavoro di gruppo

TV o laptop con Internet per presentare il video “Come diventare una PMI verde in un'economia circolare”

<https://www.youtube.com/watch?v=V1Tszs48xCI&t=357s>

Carta e penna

Approfondimenti

National Industrial Symbiosis Programme in the UK

<http://www.nispnetwork.com/>

EU Cluster Portal

<https://clustercollaboration.eu/>

Green Action Plan for SMEs

<https://op.europa.eu/en/publication-detail/-/publication/af5e014f-af83-11e8-99ee-01aa75ed71a1>

The EU's approach towards a circular economy

https://ec.europa.eu/environment/strategy/circular-economy-action-plan_pt

An overview of funding opportunities within the EU

https://ec.europa.eu/environment/zero-pollution-stakeholder-platform/funding-opportunities_en

Dedicated Euronews Business Planet to EU financial support tools for SMEs

<https://www.euronews.com/next/2017/06/02/business-planet-european-funding-tools-helping-small-businesses-thrive>

Entreprise Europe Network

<http://een.ec.europa.eu/>

Unità 3: Definire le priorità di sostenibilità

Sviluppata da AEICE, Spain

Contenuti Formativi

Titolo dell'Unità di Competenza

Definire le priorità di sostenibilità

Obiettivo dell'Unità

L'unità mira a fornire a formatori e consulenti strumenti e strategie per identificare le esigenze e le opportunità aziendali nel quadro degli SDG.

Nello specifico, verranno offerte metodologie e strumenti in modo che i gestori dell'IFP (VET) e le società di consulenza possano aiutare le imprese interessate a impegnarsi per la sostenibilità, a definire chiaramente le loro priorità (selezionando obiettivi che siano pienamente allineati con la loro attività) e a diventare di conseguenza più competitive.

Contenuti suggeriti

Sezione 1: Valutazione delle priorità strategiche per il miglioramento della competitività delle PMI.

Cosa significa "definire le priorità di sostenibilità"?

- Approfondimento teorico degli obiettivi e delle priorità di sostenibilità nell'ambiente aziendale, affrontando le barriere, le opportunità e gli elementi strategici per identificarli e implementarli. Particolare attenzione dovrebbe essere data a:

Il contributo degli obiettivi al miglioramento delle prestazioni nelle PMI, inclusi alcuni esempi di base su come iniziare a fornire supporto in una prospettiva di sostenibilità.

Le sfide e le barriere e la conseguente importanza di allineare gli obiettivi aziendali quotidiani con gli obiettivi e le priorità di sostenibilità.

L'analisi degli impatti come base per l'identificazione delle priorità.

- Analisi di casi di altre aziende e PMI in cui la definizione delle priorità contribuisce in modo significativo e simultaneo sia al miglioramento competitivo che all'impegno per la sostenibilità.

Sezione 2: Analisi degli obiettivi e delle procedure strategiche delle PMI

Identificare le priorità di sostenibilità di un'organizzazione. Passo 1

Mappare le attività dell'organizzazione per scoprire gli SDG su cui ha impatto

2.1 Panoramica dell'organizzazione: mission, vision, valori

Definizioni: Mission (definisce il business dell'azienda, gli obiettivi e l'approccio per raggiungerli) / Vision (posizione futura desiderata). Scopo e valori.

Strumenti per affrontare l'analisi.

2.2 Caratterizzazione specifica dell'organizzazione: attività principali e secondarie

Introduzione di metodologie per l'analisi di un processo aziendale, sottolineando l'importanza di mappare le attività in modo da poter analizzare impatti e priorità nelle fasi successive, soprattutto trasversali. Si raccomanda di spiegare la catena del valore di Porter, la mappatura dei processi per mezzo di diagrammi di flusso o LCA, tra gli altri.

Sezione 3: Analisi delle priorità di sostenibilità nelle PMI

Identificare le priorità di sostenibilità di un'organizzazione. Passo 2

Analizzare le priorità di sostenibilità sulla base di quegli SDG in cui gli impatti dell'organizzazione sono rilevanti

3.1. Analisi dell'impatto: (basata sull'analisi svolta nella sezione 2)

Metodologia per l'analisi degli impatti e delle priorità dell'organizzazione che collega le attività analizzate nella sezione due con gli SDG e strumenti (come il Modello Logico) per identificare quelli più significativi.

3.2. Analisi delle priorità complementari di sostenibilità

Elementi per identificare ulteriori aree di interesse della sostenibilità non attualmente affrontate dall'azienda e valutarne l'eventuale inclusione come priorità complementari.

3.3 Definizione finale delle priorità

Spiegazione della procedura di revisione finale, consistente nell'analisi dei risultati dei lavori nelle fasi precedenti, e nell'effettuare una caratterizzazione finale di quelli che rappresentano un alto impatto e un'area prioritaria per l'azienda.

Metodologie

La metodologia proposta si basa sulla combinazione di prospettive teoriche e approfondimenti pratici, inclusi esempi di base.



Due aspetti principali dovrebbero essere considerati quando si affronta questa unità da una prospettiva metodologica. Da un lato, l'approccio preliminare al tema, ritenuto essenziale per le PMI. Dall'altro, l'attuazione di strategie, pensate per essere sostenute nel lungo periodo.

Pertanto, si suggerisce:

Per la sezione 1:

- Introduzione preliminare (spiegando qual è la priorità degli obiettivi, da un punto di vista teorico, combinata con esempi pratici di obiettivi prioritari trasversali facilmente realizzabili per qualsiasi organizzazione). E' fortemente suggerita anche la possibilità di descrivere priorità specifiche di grandi aziende o entità familiari a tutti i partecipanti.
- Si raccomanda inoltre di utilizzare dinamiche basate sul gioco volte a familiarizzare le organizzazioni con il processo di base dell'allineamento di una specifica attività aziendale con un obiettivo e un obiettivo di sviluppo sostenibile.

Per la sezione 2:

- Si consiglia vivamente di iniziare con una sessione di discussione che coinvolga il formatore/consulente e ciascuna PMI in un ambiente di incontro rilassato. Il formatore porrà domande volte ad aiutare i partecipanti a chiarire gli interessi, i bisogni e gli obiettivi dell'impresa, nonché i loro attuali legami con la sostenibilità.
- Successivamente, il modello della catena del valore di Porter può essere spiegato ed esplorato. Questo strumento di gestione funziona scomponendo le attività di un'organizzazione: da un lato quelle attività primarie che contribuiscono direttamente allo sviluppo di un prodotto o servizio di valore, e dall'altro quelle attività di supporto che consentono il corretto funzionamento dell'organizzazione. Il focus in questo caso non sarà posto sul margine di profitto, ma su quelle attività che hanno un impatto diretto o indiretto sui temi della sostenibilità, esplorando come ciascuna di esse potrebbe contribuire, in breve, al miglioramento dell'insieme. Anche il diagramma di flusso del processo aziendale può essere spiegato. Questo diagramma fornisce una panoramica della struttura dell'azienda, mostrando i principali processi dell'azienda e i collegamenti tra di loro. L'analisi del ciclo di vita o altri strumenti e metodologie possono essere spiegati per aziende di medie o grandi dimensioni con più risorse disponibili per l'analisi.
- Il passo successivo è studiare la definizione degli impatti e la definizione delle priorità degli obiettivi.



Per la sezione 3:

- Questo compito si baserà sul lavoro svolto nella sezione 2, spiegando come seguire un'analisi su misura di quei processi e/o attività dell'organizzazione che hanno il maggiore impatto sugli SDG e sulle priorità. A tal fine, il formatore fornirà esempi pratici su come analizzare gli impatti positivi e negativi degli SDG per ciascuna attività definita nel compito della mappatura sviluppato nella sezione di lavoro 2. Un approccio suggerito per questo scopo è, ancora una volta, un adattamento semplificato del modello SDG. Gli approcci di analisi quantitativa e/o di studio di dettaglio (come il Modello Logico per la definizione di impatti e priorità) potrebbero essere sostituiti da un'analisi qualitativa guidata dal formatore e sviluppata con i manager delle PMI consapevoli dei risultati e della strategia delle rispettive organizzazioni. Si suggerisce di collegare prima le attività con gli SDG su cui incidono in base alla loro area tematica, quindi analizzare poi se tali impatti sono positivi o dannosi. Per le imprese di maggiori dimensioni è consigliata la possibilità di spiegare anche come analizzare l'impatto sulla base di dati quantitativi, definendo degli indicatori.
- Analisi di obiettivi complementari di sostenibilità
- Si suggerisce di spiegare come fare un'analisi degli obiettivi di sostenibilità complementari che, senza essere una priorità attuale per l'impresa, possono essere di interesse futuro. Per questo compito sono fortemente consigliati i Serious Games o esercitazioni pratiche, invitando ad aderire alcuni lavoratori o responsabili di ogni area dell'azienda o ente.

- Definizione finale delle priorità:
Spiegazione su come ottenere una prospettiva generale e raggiungere la definizione delle priorità finali, attraverso una matrice sforzo/impatto che includa tutti gli obiettivi prioritari selezionati, avendo come output una caratterizzazione finale di quelli che dovrebbero diventare la priorità di base dell'entità.

Verifica apprendimento

Si suggeriscono due percorsi di valutazione:

- Da un lato, per quanto riguarda il livello di adeguatezza e il grado di soddisfazione sia dei formatori che delle organizzazioni. Una volta completato il processo può essere distribuito un sondaggio di soddisfazione tra tutti i membri del team partecipante, volto ad analizzare:
 - se la metodologia è stata adeguata
 - se le priorità definite sono realistiche (raggiungibili) e strategicamente interessanti
 - in che misura ritengono che tali priorità consentiranno alle rispettive organizzazioni di migliorare la propria competitività e il proprio impegno per la sostenibilità



- Dall'altro, per quanto riguarda le competenze delle PMI nell'applicazione delle conoscenze acquisite. Testare se le PMI partecipanti sarebbero in grado di replicare l'analisi in modo indipendente, riproducendo alcune o più parti del processo attraverso un esempio (questa analisi è fortemente raccomandata, dato che il consolidamento dell'impegno dell'organizzazione per la sostenibilità richiede di ripetere periodicamente il lavoro di definizione delle priorità, per esempio in ogni fase di revisione del proprio business plan strategico).

Suggerimenti per gli utenti

- Si raccomanda ai formatori di fornire ai partecipanti, le cui organizzazioni devono essere analizzate con esempi elementari e generali, gli obiettivi di sostenibilità sin dalle prime fasi. Si suggerisce di concentrarsi su quelli che sono utili per la maggior parte delle organizzazioni e abbastanza semplici da essere chiaramente comprensibili e rendere facile il primo approccio all'argomento, consentendo una transizione graduale.
- Per la buona riuscita del compito, una volta ricoperti i concetti di base è fondamentale effettuare una corretta caratterizzazione dell'organizzazione. Di conseguenza, dovrebbero essere chiariti gli obiettivi che sono essenziali per l'azienda, i suoi interessi in materia di sostenibilità ed i primi passi o azioni intraprese in tale direzione.
- Si suggerisce di utilizzare strumenti come il questionario, con risposte a scelta multipla, per meglio caratterizzare i bisogni e l'orientamento della strategia dell'organizzazione. Ciò contribuirà al successivo allineamento.
- Quando si utilizza il modello o i diagrammi di flusso di Porter, si raccomanda di concentrarsi non tanto sull'uso mirato degli strumenti, quanto piuttosto sulla comprensione e sulla caratterizzazione chiara dell'attività e dei flussi di lavoro correnti di ciascuna azienda, in modo che la strategia di definizione delle priorità possa essere adattata come quanto più possibile alle sue esigenze e capacità. La chiave del successo della strategia da attuare a lungo termine sta nel lavorare in modo graduale ma sicuro verso la sostenibilità, allineando i compiti quotidiani delle organizzazioni con gli SDGs.

Referenze

Principali riferimenti per le attività di catena del valore, processi e analisi di impatto (R1):

[El sector privado ante los ODS. Guía práctica para la acción.](#)

<https://www.captio.net/blog/identificar-y-elaborar-el-mapa-de-procesos-de-la-empresa>



Riferimento specifico per l'approccio preliminare ai principi, chiavi e obiettivi prioritari generici (R2) (spagnolo)

[SDG Compass. La guía para la planificación empresarial en los ODS](#)

Altri

Choongo, P., Van Burg, E., Paas, L., & Masurel, E. (2016). Factors Influencing the Identification of Sustainable Opportunities by SMEs: Empirical Evidence from Zambia. *Sustainability*, 8(1), 81. MDPI AG. Retrieved from <http://dx.doi.org/10.3390/su8010081>

López-Pérez, M. E., Melero-Polo, I. Vázquez-Carrasco, R. & Cambra-Fierro, J. (2018). Sustainability and Business Outcomes in the Context of SMEs: Comparing Family Firms vs. Non-Family Firms. *Sustainability*, 10(1). MDPI AG. Retrieved from <https://www.mdpi.com/2071-1050/10/11/4080/pdf>

Malesios, C., De, D., Moursellas, A., Dey, K. P. & Evangelinos, K. (2020). Sustainability Performance Analysis of Small and Medium Sized Enterprises: Criteria, Methods and Framework. *Socio-Economic Planning Sciences*. 75. Retrieved from https://www.researchgate.net/publication/346087503_Sustainability_Performance_Analysis_of_Small_and_Medium_Sized_Enterprises_Criteria_Methods_and_Framework

Esercitazione 1

Titolo dell'attività

Approccio iniziale all'analisi degli obiettivi prioritari per l'impresa/organizzazione

Obiettivi dell'attività

Apprendere, attraverso un approccio semplice, quali sono gli obiettivi più rilevanti per un'impresa, e gli obiettivi e traguardi che, senza aver effettuato un'analisi approfondita dell'attività, sono considerati prioritari per il suo corretto sviluppo.

Acquisire familiarità con il processo di collegamento tra gli obiettivi quotidiani di un'impresa e gli obiettivi di sostenibilità.

Descrizione dell'attività

Si suggeriscono due possibilità complementari:



- Da un lato, l'analisi degli obiettivi di una singola organizzazione in piccoli gruppi. Uno dei partecipanti spiegherà l'obiettivo principale e i campi di attività nella sua azienda. Il formatore li compilerà in una tabella e ogni gruppo individuerà gli SDG più correlati a ciascun campo e/o attività, spiegando i motivi della loro decisione. Dovrebbero inoltre essere delineate alcune priorità per valutare i potenziali impatti negativi o positivi.
- Dall'altro, l'analisi di impatto dell'autovalutazione. A tale scopo è fortemente raccomandato l'uso di un modulo online in cui tutti gli SDG e i loro obiettivi sono suddivisi in un modello di selezione multipla. Dovrebbe mirare a consentire a ciascuna entità di effettuare un approccio preliminare a quegli obiettivi e target di sostenibilità che sono per loro di maggiore importanza. Si suggerisce di confrontare i risultati di tali indagini con la successiva analisi più approfondita degli impatti dell'attività di ciascuna entità per determinare non solo gli obiettivi cruciali per ciascuno, ma anche quelli che potrebbero essere di interesse futuro.

Risorse

Per il primo esercizio: lavagna bianca, post-it

Per il secondo esercizio: sondaggio online predefinito, creato su Google Forms o simili.

Approfondimenti

Riferimento specifico per l'approccio preliminare ai principi, chiavi e obiettivi prioritari generali (R2): [SDG Compass. La guía para la planificación empresarial en los ODS](#)

Esercitazione 2

Titolo dell'attività

Analisi della catena del valore dell'organizzazione e dei principali SDGs influenzati dalla loro attività

Obiettivi dell'attività

Insegnare alle PMI e alle organizzazioni come applicare la mappatura della catena del valore per concettualizzare e strutturare la loro attività e la metodologia di analisi dell'impatto per comprendere le loro priorità di sostenibilità.

Descrizione dell'attività

La metodologia proposta per questa attività si basa in parte sul percorso stabilito da SDG Compass per la definizione delle priorità di sostenibilità. Pertanto, è indirizzato a lavorare con il



modello di catena del valore di Porter come base per comprendere le attività dell'organizzazione o delle PMI. Tuttavia, è specificamente adattato a quelle PMI che richiedono guida e supporto durante tutto il processo. Anche, e soprattutto, per coloro i cui flussi operativi sono complessi (per sovrapposizione di compiti derivanti dalla mancanza di risorse umane e/o separazione dipartimentale). I flussi di lavoro e la portata dell'analisi sono stati semplificati di conseguenza.

Il compito sarà svolto in gruppi. L'istruttore ricorderà ai partecipanti le linee guida e gli obiettivi del modello di Porter e li dividerà in squadre. Tutti lavoreranno sullo stesso esempio (in modo da confrontare le risposte e riflettere su di esse in seguito).

Ciascun team analizzerà la catena del valore completando il modello di Porter (utilizzando i post-it per descrivere ciascuna delle attività dell'organizzazione, primarie e secondarie, in modo collaborativo).

L'allenatore farà il giro dei tavoli aiutando e dando consigli a ciascuna squadra.

Una volta terminato, il formatore spiegherà brevemente i 17 SDG e inviterà i team a identificare gli SDG su cui ogni attività o insieme di attività (definito nella sezione precedente) incide, specificando se si tratta di un impatto positivo o negativo.

Quindi, i partecipanti di ogni tavolo si sposteranno sul tabellone del team vicino e ripercorreranno il loro lavoro, aggiungendo nuovi SDG se lo ritengono necessario. Al termine della sessione, ogni squadra spiegherà i risultati dell'analisi del consiglio e i propri contributi finali, giustificandoli.

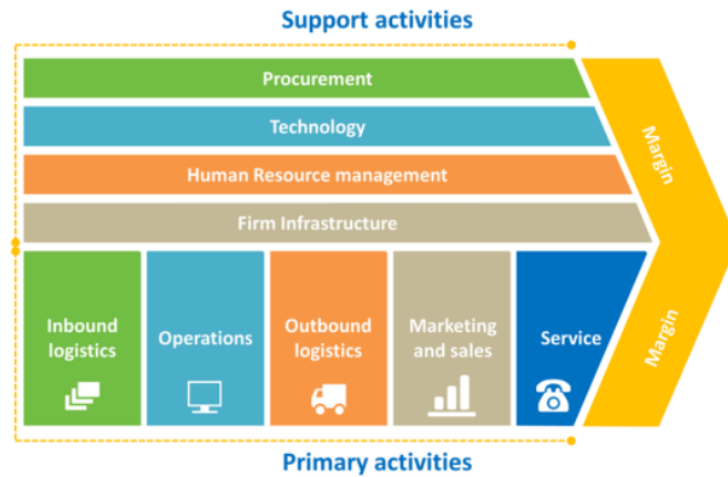
Se l'esercizio viene completato con successo, si suggerisce di fare un ulteriore passo avanti e lavorare in team sulla matrice di assegnazione delle priorità. L'istruttore darà una breve spiegazione su come funziona e farà familiarizzare i team con esso.

La durata stimata dell'intera attività è di due ore.

Risorse

Lavagna (fogli bianchi), post-it e pennarelli.

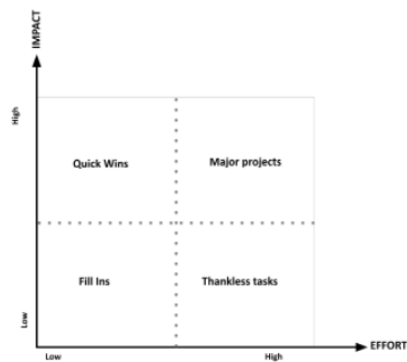
Modello della catena del valore di Porter



Modello di matrice impatto/sforzo

IMPACT/EFFORT MATRIX WORKSHEET

ACTIVITY	IMPACT (0-10) 0 = No Impact 10 = Max. Impact	EFFORT (0-10) 0 = No Effort 10 = Max. Effort



Approfondimenti

Riferimento specifico per l'approccio preliminare ai principi, chiavi e obiettivi prioritari generici (R2) (spagnolo)

[SDG Compass. La guía para la planificación empresarial en los ODS](https://sdgcompass.org/)<https://sdgcompass.org/>

Unità 4: Design di strategie per la sostenibilità e piani d'azione

Sviluppata da FRI, Italy

Contenuti Formativi

Titolo dell'Unità di Competenza

Design di strategie per la sostenibilità e piani d'azione

Obiettivi dell'Unità di Competenza

In continuità con le precedenti, anche in questa unità andremo a promuovere l'attuazione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) nelle PMI. L'obiettivo dell'unità è di mettere a disposizione degli insegnanti IFP (VET), formatori e tutor, una serie di metodologie e strumenti innovativi che consentano di avviare un processo di cambiamento sostenibile in azienda, attraverso l'introduzione, lo sviluppo e l'implementazione di nuove strategie per la sostenibilità e relativi piani d'azione.

Contenuti suggeriti

Perchè una strategia per la sostenibilità?

Oggi le aziende si trovano ad operare in un contesto socio-culturale nel quale non si può più parlare di creazione di valore senza integrarvi il termine sostenibilità. Risulta dunque importante, per non dire imprescindibile, sviluppare anche delle innovazioni a livello di strategia e di organizzazione aziendale, per fare della sostenibilità un'opportunità di business, integrando economia, ambiente e società nel disegno imprenditoriale. Nella gestione aziendale, un approccio sostenibile garantisce non solo la riduzione dei costi, ma anche e soprattutto l'efficientamento dei processi, la soddisfazione dei dipendenti, il rafforzamento della propria reputazione e la visibilità sul mercato. Dunque, definire una strategia di sostenibilità, redigendo sulla base di essa un piano d'azione e adattando di conseguenza il modello di business alle nuove sfide legate al cambiamento climatico in linea con gli Obiettivi di Sviluppo sostenibile (SDGs) in Agenda 2030, è ben più di un'opportunità, ma una questione di competitività nel tempo.

Cos'è una strategia aziendale? come si introduce un nuovo approccio strategico in azienda? quali sono i player coinvolti nello sviluppo della nuova strategia?

Quando un'azienda inizia la propria attività o avvia un nuovo progetto, oltre all'idea di prodotto/servizio, alla vision e alla mission, si trova a dover definire anche un piano strategico e delle linee guida operative per l'implementazione del business negli anni a venire. Allo stesso modo, nel momento in cui un'impresa voglia operare secondo un modello basato anche sulla sostenibilità, deve fare ordine sulle idee, i progetti in essere, definire le priorità, darsi degli obiettivi (misurabili) e redigere un action plan per raggiungerli. La sostenibilità deve diventare un driver per la ri-definizione della mission, della vision e dei valori aziendali. L'introduzione e gestione di una strategia sostenibile (Sustainability Strategic Management) implica l'analisi, la formulazione e l'implementazione di strategie aziendali che siano economicamente competitive, socialmente responsabili e in equilibrio con i cicli della natura. Sulla base del crescente interesse verso questo argomento, sono emersi negli anni nuovi modelli che coniugano i temi della sostenibilità nei percorsi di sviluppo strategico e sistemi di reporting per la misurazione delle performance dei relativi processi. Questo processo non è dunque molto diverso da quello che un'azienda è abituata a implementare, solo che essa deve rivederne i contenuti in un'ottica di sostenibilità, andando ad approfondire le ragioni che portano all'attuazione di tale nuova strategia, i cambiamenti prodotti all'interno dei processi e dei sistemi di misurazione delle prestazioni. E' possibile strutturare il processo per l'introduzione di una nuova strategia sostenibile in due fasi:

Prima fase di analisi

(Interna)

- Analisi dei temi particolarmente rilevanti tra tutti quelli toccano la sostenibilità, a seconda del settore, del momento di vita dell'azienda e della sua strategia;
- Analisi dei rischi socio-ambientali (integrandoli con il Risk Management);
- Analisi del piano strategico aziendale/piano industriale;
- Analisi delle aspettative degli stakeholder interni (valorizzando tutti i canali di ascolto e dialogo già esistenti nell'azienda).

(Esterna)

- Analisi dello scenario di mercato, dei mega trend, (quali ad esempio i cambiamenti climatici, il problema della crescita delle etc);
- Analisi delle scenario di mercato, dei mini trend;
- Benchmark delle strategie di sostenibilità sviluppate dai concorrenti/best practice del settore;
- Analisi degli stakeholder esterni.

Seconda fase di analisi

- Identificazione delle aspettative sulla base delle precedenti attività;
- Mappatura delle strategie/politiche esistenti e delle progettualità già in essere relativamente ai temi identificati;



- Interviste al management;
- Raccolta dati.

Output

- Definizione di un piano strategico di sostenibilità comprensivo di macro-obiettivi, obiettivi di dettaglio, KPI di monitoraggio, esempi di progetti che possono essere sviluppati per raggiungere gli obiettivi;
- Definizione di una governance della sostenibilità, che approvi il piano di sostenibilità e supervisioni e monitori il raggiungimento degli obiettivi posti e ne strutturi di nuovi, adattando quanto definito alle eventuali evoluzioni del business.

Tra gli strumenti di pianificazione che possono essere utilizzati per introdurre all'interno di una realtà imprenditoriale nuove strategie di sviluppo sostenibile, segnaliamo la Sustainability Balanced Scorecard e il Sustainable Business Model Canvas.

Sustainability Balanced Scorecard

La Sustainability Balanced Scorecard pone un forte accento alla sostenibilità, che identifica come il mezzo per realizzare un vantaggio competitivo fondato sulla reputazione e sull'attenzione ai prodotti e ai servizi erogati dall'azienda. Per trasformare la Balanced Scorecard (BSC) tradizionale in quella sostenibile è stato sviluppato un approccio che aggiunge una prospettiva al layout standard: la non-market perspective. In letteratura la non-market perspective viene declinata in cinque dimensioni: ambientale, sociale, economica, culturale ed organizzativa. Per ogni dimensione devono essere individuati gli obiettivi e i connessi Key Performance Indicator (KPI) necessari per confrontare il risultato raggiunto con il risultato prefissato. L'esito del confronto permetterà di segnalare il raggiungimento degli obiettivi o la necessità di intraprendere nuove azioni.

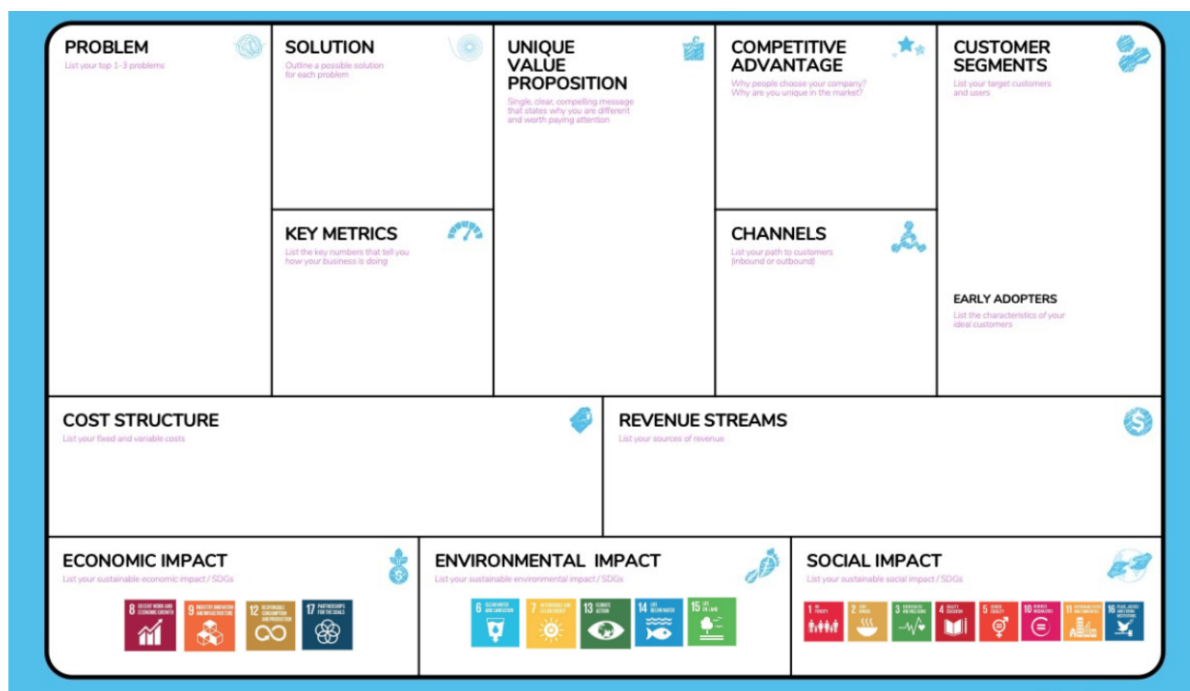
1. DIMENSIONE AMBIENTALE: pone al centro il rispetto e la conservazione delle risorse naturali (Haffar e Searcy, 2018).
2. DIMENSIONE SOCIALE: esprime la capacità di garantire condizioni di benessere umano equamente distribuite per classi e per genere richiedendo un'attenta analisi e valutazione degli elementi di forza e debolezza che caratterizzano il contesto economico (Vurro e Perrini, 2013).
3. DIMENSIONE ECONOMICA: esprime la capacità di un sistema economico di generare una crescita duratura degli indicatori economico-finanziari.
4. DIMENSIONE CULTURALE: è fondamentale trattare una cultura sostenibile; bisogna misurare la sensibilizzazione dei dipendenti sul tema della sostenibilità. Non si può, infatti, più parlare di modelli o sistemi sostenibili se non vi è un forte impatto sulla cultura individuale (Bortolotti et al., 2015; Gupta e Kumar, 2013).



5. DIMENSIONE ORGANIZZATIVA: è necessario porre attenzione alla gestione del cambiamento per accompagnare tutto il processo e farlo permeare all'interno dell'organizzazione, definendo in primo luogo gli obiettivi da perseguire (Cardoni, 2018).

Sustainable Business Model Canvas

Si tratta di uno strumento che permette di descrivere e sintetizzare modelli di business che siano al contempo innovativi e sostenibili. Lo schema può essere utilizzato sia in fase di brainstorming durante workshop aziendali, per startup che sono in fase di definizione o ripensamento del proprio business model, ma anche per presentare un progetto a stakeholders esterni interessati ad essere coinvolti nel suo sviluppo. La principale differenza rispetto a un BMC deriva dall'inserimento di una sezione dedicata alla descrizione della sostenibilità, dove è possibile esplicitare gli impatti positivi in ambito economico, ambientale e sociale, facilitando dunque anche la misurazione dell'impatto legato alla sostenibilità (definire una serie di indicatori per misurare e monitorare l'impatto all'interno della sezione Key Metrics.). Per compilare la parte sulla sostenibilità si dovrà tener conto del framework degli SDGs, ripartendo questi 17 obiettivi nelle 3 componenti di sostenibilità (impatto economico, impatto ambientale, impatto sociale).



Metodologie

Tra le metodologie che possono essere utilizzate per condividere e veicolare i contenuti sopra esposti, ne segnaliamo alcune che si basano sulla risoluzione di problemi complessi attraverso l'interazione dei discenti:

- **Design thinking:** metodologia human-centered che offre strumenti, metodi e modelli di processo per lo sviluppo di soluzioni creative ed innovative che coinvolge stakeholder di diversa provenienza. Il design thinking non è un processo rigido, piuttosto si può definire come un framework che integra modalità di ragionamento creative e analitiche, mindset e skills, diversi strumenti e tecniche (Liedtka, 2015).
- **Legò Serious Play:** metodologia di facilitazione orientata al confronto in contesti di collaborazione, finalizzata a sviluppare il pensiero, la comunicazione e la risoluzione di problemi complessi di gestione aziendale attraverso l'impiego dei mattoncini di Legò come strumento rappresentativo e metaforico;
- **Gamification:** strumento innovativo di organizzazione aziendale al servizio delle imprese. Si tratta di una metodologia orientata all'utilizzo di elementi, meccaniche e dinamiche derivanti da esperienze di gioco (Hunter, 2011) e dalle tecniche di Game Design in contesti reali, al fine di motivare e guidare i comportamenti umani (Deterding et al., 2011).
- **Pitch designing:** il pitch rappresenta un importante veicolo promozionale per un nuovo progetto e deve contenere le informazioni utili per favorire una business idea. Per raggiungere l'obiettivo occorre rapidità, decisione, capacità di sintesi, chiarezza e anche capacità di interessare. Si tratta dunque di fornire, nell'ambito di pitching session o pitch competition, una serie di informazioni chiave sul progetto che si vuole realizzare.

Le attività dovranno essere introdotte e spiegate in modo dettagliato dal formatore. Come prima cosa saranno lanciate alcune attività di team building per ottenere delle interazioni preliminari tra i discenti, creare un ambiente di collaborazione, fiducia, scambio costruttivo e infine allenare le soft skills in ottica di sostenibilità. Prima di iniziare le attività si suggerisce una suddivisione dei discenti in N gruppi in base alla loro numerosità e alle loro hard skills in un'ottica di cross-fertilizzazione. A supporto delle metodologie sopra riportate possono essere utilizzati vari strumenti formativi anche in modalità ibrida (presenza-remoto) quali: webinar; workshop; focus group; business case con testimonial esterni etc.

Verifica apprendimento

Si suggerisce al formatore di predisporre un test d'ingresso (strumento della survey) da somministrare prima dell'inizio delle attività, la cui funzione sarà andare a valutare le hard skill dei discenti e l'omogeneità o meno delle competenze sul tema sostenibilità. Con la medesima procedura si prevede la predisposizione e somministrazione da parte del formatore di un test a conclusione dell'attività, con l'obiettivo di verificare l'apprendimento e la soddisfazione del discente. A complemento dei test sarà possibile immaginare, come ulteriore momento di verifica

dell'apprendimento, l'organizzazione di un business case, basato su esperienze reali, con oggetto l'introduzione di strategie di sostenibilità all'interno di un comparto aziendale. L'obiettivo sarà far lavorare i discenti in team, stimolare l'applicazione delle competenze e degli strumenti condivisi durante il corso, stimolare la contaminazione, la generazione di idee e allenare le soft skills.

Suggerimenti per gli utenti

- sfruttare i test d'ingresso per calibrare la profondità dei contenuti e conoscere i partecipanti
- definire gli obiettivi di apprendimento, quali sono i risultati che si vogliono raggiungere con la formazione in essere
- verificare continuamente lo stato di apprendimento della classe e customizzare in modo dinamico il corso stimolando l'interattività.
- rendersi disponibili a richieste di chiarimenti e approfondimento da parte dei discenti
- stimolare la contaminazione e cross fertilizzazione della classe

Referenze

- Bortolotti et al., 2015; Successful lean implementation: Organizational culture and soft lean practices, International Journal of Production Economics.
- Buhla A., Schmidt-Keilich M., Muster V., Blazejewski S., Schrader U., Harrach C., Schäferc M., Süßbauer E., (2019), Design thinking for sustainability: Why and how design thinking can foster sustainability-oriented innovation development, Journal of Cleaner Production.
- Cardoni, (2018), Strategia e performance nel sistema d'impresa. Logiche e strumenti per l'analisi del successo aziendale, Giappichelli Editore.
- De Graaf H.J., Musters C.J.M., Keurs W.J., (1995), Sustainable development: looking for new strategies, Ecological Economics.
- Deterding et al., (2011), Gamification. using game-design elements in non-gaming contexts, Human Factors in Computing Systems.
- Figge F., Hahn T., Schaltegger S., Wagner M., (2002), The Sustainability Balanced Scorecard – linking sustainability management to business strategy, Business strategy and the environment.
- Fiorentino R., Garzella S., Lamboglia R., Mancini D., , (2016), Strategie di sostenibilità: dalle motivazioni ai sistemi di misurazione della performance, Franco Angeli.
- Gupta e Kumar, 2013, Wireless Sensor Networks: A Review. International Journal of Sensors, Wireless Communications and Control.
- Haffar e Searcy, 2018, Target-setting for ecological resilience: Are companies setting environmental sustainability targets in line with planetary thresholds?, Business Strategy and the Environment.
- Hunter (2011) , Engaging with Families in Child Protection, Child Welfare.
- Lepeley M.T., Beutell N.J., Abarca N., Majluf N., (2021), Soft Skills for Human Centered Management and Global Sustainability, Routledge.



- Liedtka, 2015, Perspective: Linking Design Thinking with Innovation Outcomes through Cognitive Bias Reduction, Journal of product innovation Manager.
- Petruzzi V., (2015), Il potere della Gamification - Usare il gioco per creare cambiamenti nei comportamenti e nelle performance individuali, Franco Angeli.
- Stead J.G., Stead W.E., (2014), Sustainable Strategic Management, Routledge.
- Vurro e Perrini, 2013, La valutazione degli impatti sociali. Approcci e strumenti applicativi, Egea.

Siti web:

- <https://www.economyup.it/innovazione/sustainability-business-model-canvas-cose-e-come-usarlo-per-startup-e-progetti-sostenibili/>
- <https://unric.org/it/agenda-2030>
- <https://www.un.org/sustainabledevelopment>

Esercitazione 1

Titolo dell'attività

Sustainability Business Model Canvas

Obiettivi dell'attività

Con l'introduzione dell'Agenda 2030 e degli SDGs, le PMI sono costantemente incentivate a dare risposte efficaci in merito al loro livello di sostenibilità, oltre ad essere sempre più motivate a compiere azioni proattive in favore dell'ambiente e delle proprie comunità di riferimento. In risposta alla nuova sfida della sostenibilità è stata individuata una nuova formulazione del Business Model Canvas; un "framework" nuovo in grado di tener conto di tutte le variabili a supporto dell'innovazione dei modelli di business delle imprese in favore della sostenibilità. L'obiettivo dell'attività è di introdurre i partecipanti alla conoscenza e all'utilizzo dello strumento del Sustainable Business Model Canvas (SBMC), che può risultare utile sia in fase di brainstorming durante workshop aziendali, per startup che sono in fase di definizione o ripensamento del proprio business model, ma anche per presentare un progetto a stakeholders esterni interessati ad essere coinvolti nel suo sviluppo.

Descrizione dell'attività

Step 1

30 minuti per la condivisione degli obiettivi e dell'organizzazione dell'esercitazione, l'introduzione allo strumento del SBMC e il lancio della challenge in tema sostenibilità individuata dall'azienda.



Step 2

60 minuti per la suddivisione dei partecipanti in gruppi e lo svolgimento dell'esercitazione, dove ogni team dovrà elaborare un SBMC sulla base del challenge comune lanciato. Si raccomanda al formatore di seguire attivamente il lavoro di ogni singolo team in modo da supportare/facilitare le attività. Sugeriamo la presenza in contemporanea di più formatori in caso di classi particolarmente numerose.

Step 3

Ogni team avrà 10 minuti per la restituzione/presentazione dell'elaborato. 30 minuti per la discussione di gruppo e finalizzazione di un SBMC condiviso da presentare come output all'azienda.

Risorse

Per l'implementazione di questa attività sono necessarie:

- pc, proiettore, wi-fi
- lavagna a fogli mobili
- lavagna
- fogli A3 per stampa SBMC
- post-it
- pennarelli

Approfondimenti

- <https://www.peekaboovision.com/2021/03/09/sustainability-business-model-canvas>
- <https://www.strategyzer.com>
- <https://canvanizer.com>

Esercitazione 2

Titolo dell'attività

Sustainability Pitch: come valorizzare l'imprenditorialità sostenibile in azienda

Obiettivi dell'attività

Il pitch non è una pratica solo per startup, ma un tassello essenziale per la presentazione di un'idea vincente anche all'interno di aziende consolidate. Queste possono essere miniere di innovazione e imprenditorialità, ma spesso, purtroppo, non lo sanno.

I team interni di dipendenti saranno chiamati ad ideare e presentare i propri progetti di innovazione al manager di riferimento e/o agli stakeholder, sviluppandoli come se fossero una startup; pensare

quindi fuori dai limiti dell'attività quotidiana, che per un'azienda può rappresentare un prezioso capitale su cui investire in termini di innovazione e sostenibilità.

L'obiettivo è innescare processi di innovazione all'interno di determinate aree aziendali dove i protagonisti saranno due figure; il manager di riferimento ed i dipendenti. Sarà il manager, una volta definiti con la governance alcuni task di interesse, a stimolare i dipendenti a formulare idee imprenditoriali in relazione al possibile sviluppo di progetti aziendali innovativi e sostenibili.

Descrizione dell'attività

Step 1

Presentazione del progetto da parte del manager ai dipendenti, stimolando la loro partecipazione attiva.

Step 2

Il manager lancia la call con le relative aree di interesse (challenge) per lo sviluppo di progetti sostenibili individuati dalla governance aziendale.

Step 3

Creazione dei diversi team di dipendenti che selezioneranno un task a cui rispondere.
Condivisione del format di pitch da utilizzare e indicazioni per la compilazione.

Step 4

Svolgimento dell'esercitazione da parte dei team col supporto attivo dei formatori.

Step 5

Pitch Session: ogni team avrà 5 minuti per la presentazione dell'elaborato. 30 minuti per la discussione di gruppo (attività di demolition pitch).

Step 6

Chiusura dei lavori con relativa restituzione degli output finali.

Risorse

Per l'implementazione di questa attività sono necessarie:

- pc, proiettore, wi-fi
- lavagna a fogli mobili
- pc dipendenti

Approfondimenti

- Klaff, 2011, Pitch Anything: An Innovative Method for Presenting, Persuading, and Winning the Deal
- Thiel, 2015, Zero to One: Notes on StartUps, or How to Build the Future

- McGowan and Bowman, 2016, Pitch Perfect: How to Say It Right the First Time, Every Time

Unit 5: Applicare il ciclo PDCA

Sviluppata da INQS, Ireland

Contenuti Formativi

Titolo dell'Unità di Competenza

Applicare il ciclo PDCA

Obiettivi dell'Unità di Competenza

L'obiettivo di questa unità è che gli utenti siano in grado di applicare autonomamente il ciclo PDCA per mettere in atto con successo strategie per la sostenibilità. Ciò implica che abbiano completa chiarezza su ciò che deve essere fatto e considerato in ogni fase del processo. Gli utenti potranno raggiungere la padronanza di questo, come strumento per raggiungere risultati ottimali in un processo di miglioramento continuo.

Contenuti Suggesti

Base teorica

Prima di tutto, è importante essere completamente consapevoli di cosa tratta il ciclo PDCA. È un modello e uno strumento universale per la gestione della qualità e la risoluzione dei problemi o il raggiungimento degli obiettivi. Viene volutamente descritto come "ciclo" per il fatto che i passaggi descritti possono essere ripetuti e modificati più volte (tante quante ne vogliono) fino a raggiungere il risultato ideale.

Fase 1- Pianificare

Il primo passo si concentra sulla pianificazione delle attività. Per elaborare un piano è però necessario definire un obiettivo che si vuole raggiungere. Questo obiettivo può anche essere un certo problema che deve essere affrontato.



In entrambi i casi, è fondamentale fare prima un'analisi dello status quo. Prendere nota dei fatti che descrivono la situazione attuale. Procedere con la definizione dell'obiettivo e delle misure per raggiungere lo stato desiderato.

È anche un'opzione per pianificare delle varianti al piano. Agendo su di essi e controllando i risultati in seguito, imparerai qual è il modo migliore.

Fase 2 - Fare

Ora è il momento di andare avanti e mettere in atto il piano. Tutte le misure pianificate nella fase uno devono ora essere eseguite. È di grande importanza documentare in modo trasparente ciò che sta (o non sta) accadendo. Nel caso ci siano fattori di ostacolo, non arrenderti, assicurati solo di prenderne nota. L'analisi e la riconsiderazione verranno dopo.

Fase 3 - Verifica

Dopo aver eseguito il piano delineato in primo luogo, è il momento di riflettere sui risultati. Sarà estremamente utile disporre di una buona documentazione sui compiti e sulle misure, nonché sui problemi incontrati. La domanda chiave è: l'obiettivo è stato raggiunto?

Prendere nota di ciò che deve essere migliorato o modificato.

Fase 4 – Agire

Questo è il momento di definire le azioni in base all'esperienza attraverso i passaggi da 1 a 3. Tutte le misure sono ora in atto e hai raccolto dati sul successo di queste azioni. I tuoi apprendimenti sono la chiave per andare avanti e portare a termine i miglioramenti previsti.

Forse fino a questo momento (attraverso i passaggi da 1 a 3), hai testato diversi approcci per avvicinarti al tuo obiettivo. Ora hai imparato quale opzione ha fornito i migliori risultati e puoi agire di conseguenza.

Questa fase del processo può anche portarti a definire nuove azioni, ridefinire i tuoi obiettivi o attuare un nuovo ciclo di miglioramento.

Insidie comuni e come superarle

Guarda le insidie comuni descritte come tipiche esclamazioni che potresti sentire pronunciare dalla tua squadra o da te stesso.



Pianificare – Essere attento e preciso!

Trappola: "Nessuno fa niente" o "Le persone sembrano prive di motivazione".

La mancanza di accettazione, motivazione o azione è un sintomo molto comune quando si eseguono processi di miglioramento o cambiamento. Ogni volta che pianifichi qualcosa, devi a) prenderti il tempo per catturare davvero lo status quo nel modo più oggettivo possibile e b) essere preciso quando definisci le misure. È molto frustrante quando le attività sono definite ma nessuno è capace o responsabile dell'esecuzione. Consideralo attentamente nella tua pianificazione e assicurati di coinvolgere la tua gente (emotivamente) e chiarire le responsabilità.

Fare - Iniziare in piccolo

Trappola: "Il processo richiede troppo tempo!" o "Questo è semplicemente travolgente".

Ogni volta che si introduce qualcosa di nuovo è forte la raccomandazione di iniziare in piccolo. L'introduzione di una nuova strategia di sostenibilità o l'acquisizione di un SDG come parte della missione aziendale è molto probabilmente una cosa importante.

Se vuoi applicare nuove misure, inizia in una piccola area (ad esempio nei sotto dipartimenti) prima di estendere i tuoi sforzi. I cicli piccoli e brevi sono più veloci, più facili da visualizzare e controllare.

Fare – La forma segue la funzione

Trappola: "In qualche modo sembra che non stiamo andando da nessuna parte."

L'esecuzione rigorosa di misure predefinite porta alla demotivazione o alla deviazione costante.

Non si tratta solo di fare in modo insensato ciò che era predefinito né di migliorare tutto mentre esegui ciò che era stato pianificato prima. Ogni volta che fai qualcosa di diverso, assicurati di documentare bene ciò che stai facendo. E assicurati che ci sia una quantità di tempo adeguata per questo passaggio. Se non hai abbastanza tempo, non raccogli abbastanza feedback. Se rimani troppo a lungo nel fare e sei sulla strada sbagliata, perdi.

Controllare – Attenersi al piano in modo intelligente

Trappola: "Ora funziona tutto perfettamente"

Questa è un'esclamazione molto accattivante. Spesso è doloroso riconoscere che le cose non vadano poi così bene. Si spera che sia vero, ma non essere troppo fiducioso sul fatto che sia davvero così. NON saltare o affrettare il passaggio del controllo dei risultati. È estremamente importante guardare davvero i dati (!).

Lo scopo del passaggio 3 è quello di rivedere la documentazione e i miglioramenti apportati e quelli ancora da fare. Se le cose funzionano davvero perfettamente, una documentazione completa ti aiuterà a replicare e scalare trasferendo questa esperienza ad altre aree.



Agire – Cercare l'eccellenza

Trappola: "Tutti sono interessati all'eccellenza"

Potresti rimanere deluso nell'apprendere che non tutti cercano l'eccellenza e il miglior risultato possibile. Questo è il motivo per cui è ancora più importante quando si implementa una strategia di miglioramento della qualità, ispirare le persone coinvolte nel processo. Può essere utile chiedersi: che vantaggio ne avranno?

Metodologia

Il quadro teorico qui applicato è piuttosto facile da comprendere, ma può diventare complicato nella sua applicazione. Questo è il motivo per cui una forte raccomandazione, relativa alla metodologia, è di perseguire un approccio altamente pratico.

È possibile lavorare con situazioni reali o casi ipotetici. Quindi effettivamente viene affrontato direttamente il processo e ci si ragiona a fondo (da soli o in gruppo).

Probabilmente è più interessante applicare effettivamente il metodo in una situazione di vita reale, tuttavia anche pensare a un caso può aiutare gli studenti a migliorare la loro comprensione del processo PDCA. Ci sono alcuni esempi descritti nelle attività pratiche di questa unità.

Qualunque approccio tu scelga, avvia piccole sessioni interattive insieme agli studenti per condividere e "raccogliere" veramente la loro esperienza. Allena difficoltà comuni e strategie di successo. Evidenzia queste cose per promuovere l'apprendimento cross-esprienziale.

Quando si esamina un ipotetico caso di studio su carta è molto utile lavorare con più individui o (piccoli) gruppi. Chiedi a ogni individuo o (piccolo) gruppo di prendere appunti su una fase del ciclo e poi condividerli. La persona o il gruppo successivo lavorerà in base a ciò che è stato scritto precedentemente. Questo approccio rafforza la consapevolezza del carattere di ciascuna fase.

Quando si pianificano le attività, considerate attentamente che l'implementazione, l'accettazione e/o la qualità del processo potrebbero essere influenzate durante la formazione dei partecipanti all'uso del ciclo PDCA come mezzo di attuazione delle strategie di sostenibilità e delle azioni relative agli SDG. Potrebbe essere un'idea sbagliata che tutti i partecipanti a tale processo siano motivati a impegnarsi allo stesso modo. Si deve dunque tenere presente che potrebbero esserci forti differenze di approccio. Se c'è resistenza su questo non ignoratelo. Si raccomanda di dare un'occhiata più da vicino perché ciò può portare a preziose rivelazioni.



Verifica apprendimento

Caratteristiche – Questa affermazione è “vera” o “falsa”?

Una semplice strategia di valutazione potrebbe consistere nel formulare affermazioni semplici e chiedere agli studenti di rispondere immediatamente se ciò è vero o falso. Ad esempio: "È importante che le misure siano pianificate correttamente prima di agire". Gli studenti devono rispondere immediatamente "Vero".

Inizia con 5-10 semplici affermazioni e poi aumenta la complessità delle tue affermazioni. Assicurati di includere anche alcune affermazioni suscettibili di discussione. Questo dovrebbe innescare un dialogo che dovrebbe poi portare a una comprensione più profonda del processo.

Ad esempio, potresti dire: "Tutto ciò che è stato pianificato deve essere eseguito esattamente come predefinito". A seconda di come lo interpreti, questo può essere vero e falso. Usa questo tipo di affermazioni con attenzione perché troppe possono causare confusione, al contempo le discussioni su queste affermazioni dovrebbero aiutare ad aumentare la chiarezza.

Con parole tue

Un altro approccio per valutare se gli studenti hanno compreso il processo è chiedere loro di descrivere il processo e le fasi a loro parole. Potrebbero immaginare di doverlo spiegare a un collega o a qualcuno che finora non ha familiarità con questo argomento.

Suggerimenti per gli utenti

- **Rendilo il più pratico possibile:** più i partecipanti sperimentano i vantaggi e gli ostacoli di questo ciclo, meglio saranno in grado di metterlo in pratica. Se riesci a promuovere un'atmosfera di apprendimento in cui fallire non è doloroso ma utile e riesci a parlarne, allora sei sulla strada giusta.
- **Promuovere l'apprendimento cross-esperienziale:** attraverso la discussione e l'analisi comune – Gli ostacoli e i fattori di successo sembrano ripetersi. La cosa buona di questo è che è molto utile vedere qualcuno sperimentare un errore simile o ripetere una strategia di successo simile. Vedere le cose da una prospettiva diversa promuove il raggiungimento dell'intuizione.
- **Tieni d'occhio la motivazione:** perché gli studenti partecipano a questa attività? Lo fanno per lavoro o hanno un interesse genuino? È importante affrontare la motivazione perché ciò avrà un impatto immediato sulla qualità dell'output e sul successo.



- **Collegare bene gli argomenti (strategia di sostenibilità / SDG) al processo:** Il ciclo PDCA è lo strumento che consente di attuare decisioni strategiche. La percezione dello strumento sarà influenzata dal framework e viceversa.

Referenze

Letteratura:

- "The Deming Management Method" by Mary Walton, Management Books 2000 Ltd./Penguin Putnam Inc.
- "Deming Cycle PDCA – Plan Do Check Act – Toyota Way" by Ruks Rundle

Vedere questi collegamenti per ulteriori informazioni:

- <https://citoolkit.com/articles/pdca-cycle/>
- <https://kanbanize.com/lean-management/improvement/what-is-pdca-cycle>
- <https://asq.org/quality-resources/pdca-cycle>
- https://www.mindtools.com/pages/article/newPPM_89.htm
- <https://en.wikipedia.org/wiki/PDCA>

Esercitazione 1

Titolo dell'attività

Identificazione di buone pratiche (dal mondo reale)

Obiettivi dell'attività

Questa attività mira a raccogliere esempi di vita reale per l'applicazione pratica del ciclo PDCA. Gli studenti approfondiranno l'argomento ricercando rapporti esemplificativi sulle applicazioni del ciclo PDCA. Ciò aumenterà la comprensione del metodo, nonché una migliore concezione della sua dimensione pratica.

Descrizione dell'attività

Durata: 2-3 ore (1-2 ore di ricerca, 1-1,5 ore di confronto e discussione)

Dimensione del gruppo: min. 3-4 persone; possibile lavorare in coppia, a seconda delle dimensioni complessive del gruppo confrontare prima in piccoli gruppi e poi raccogliere i risultati in plenaria.



Passi da seguire:

1. Base di conoscenza

Lancia l'attività dopo aver veicolato l'argomento generale. I partecipanti devono avere una solida comprensione di cosa sia il ciclo PDCA.

2. Riunione

I partecipanti dovrebbero cercare (da soli o in coppia) esempi per l'applicazione del PDCA. Ci sono molti rapporti da trovare online. per esempio. Storie di Toyota; assicurati che leggano anche i riferimenti bibliografici.

3. Prendi nota!

È importante che i partecipanti documentino le loro scoperte in modo che possano successivamente presentarle. È possibile che tu fornisca loro in anticipo un modello da compilare.

4. Condividi, presenta e discuti

I risultati dovrebbero essere condivisi con l'intero gruppo. Tieni presente che esiste la possibilità che gli studenti trovino le stesse storie. Tienilo in considerazione nel briefing. Incoraggia gli studenti ad approfondire e scoprire "dettagli interessanti".

Modera la discussione in modo che vi siano conclusioni comuni che aiutino a comprendere il metodo e a utilizzarlo al meglio.

Risorse

- Per svolgere questa attività gli studenti avranno bisogno di un accesso completo a Internet. Anche se questo può essere fatto sullo smartphone, è molto più conveniente per loro farlo su un computer desktop, tablet o laptop.
- È preferibile scrivere le informazioni chiave per la ricerca su un poster con lavagna a fogli mobili, lavagna o creare un volantino per questo scopo.
- Un modello per raccogliere i risultati della ricerca può essere utile anche per gli studenti.

Approfondimenti

Informazioni generali sul PDCA possono essere trovate nei riferimenti menzionati nel Contenuto Formativo.

Questi video spiegheranno meglio il ciclo PDCA:

- <https://www.youtube.com/watch?v=e4gOPeHSRo8>
- <https://www.youtube.com/watch?v=qz-Xdl89vUM>
- <https://www.youtube.com/watch?v=4TcVZNjOp9Q>



Questo video sarà utile per aumentare le capacità di ricerca:

<https://www.youtube.com/watch?v=WPbEznrOGR8>

Esercitazione 2

Titolo dell'attività

Gioco di ruolo sull'applicazione del ciclo PDCA (specifico per SDG)

Obiettivi dell'attività

Gli studenti dovrebbero pensare a un ciclo PDCA nella "vita reale" ispirato a un SDG (come parte della strategia di sostenibilità). In questo modo i partecipanti a questa attività aumenteranno la loro comprensione circa i passaggi e delle cose da tenere in considerazione durante l'esecuzione.

Descrizione dell'attività

Durata: 2-3 ore

Dimensioni del gruppo: 2-4 persone per piccolo gruppo

Esempi di situazioni:

- Un'azienda industriale soffre di problemi di inquinamento dell'acqua. Ci sono guasti nei loro processi industriali che causano questo problema.
- Un'azienda di logistica si rende conto che hanno un impatto molto grande sulla CO2. Dal momento che vogliono diventare un'azienda ecologica, vogliono ridurre la loro produzione di CO2.
- Un'azienda di servizi ha problemi continui con la soddisfazione del cliente. Il problema principale è che ricevono feedback sul loro sito Web e sulle piattaforme di valutazione.
- Definisci la tua situazione.

Questa attività potrebbe anche essere svolta raccogliendo esempi dall'ambiente reale degli studenti partecipanti. Sentiti libero di modificare le situazioni di esempio a tuo piacimento.

Passi da seguire:

Base di conoscenza

Lancia l'attività dopo aver veicolato l'argomento generale. I partecipanti devono avere una solida comprensione di cosa sia il ciclo PDCA.



Riunione

I partecipanti dovrebbero seguire passo dopo passo il ciclo PDCA e prendere appunti per ogni fase del processo. Si consiglia vivamente di eseguire l'esercizio con vari gruppi (esempio: gruppo 1, 2 e 3) in modo che ogni gruppo faccia un brainstorming e prenda appunti su una fase del ciclo e poi lo passi al gruppo successivo.

Inizio dell'esercizio

Scegliere un SDG – quale degli SDG potrebbe essere utilizzato come ispirazione per fissare gli obiettivi strategici in materia di sostenibilità?

Ogni gruppo riceve una breve descrizione della situazione. Nella prima fase viene chiesto loro di far fluire la loro immaginazione e di approfondire la descrizione del problema. Una volta che il problema è stato delineato in dettaglio, sostanzialmente hanno già un'analisi dello status quo. L'attività consecutiva in questa prima fase dovrebbe essere quella di definire un PIANO come previsto nel ciclo PDCA.

I risultati del primo passaggio sono la base per il passaggio successivo. Idealmente, il gruppo 1 lavora su ciò su cui il gruppo 3 ha fatto precedentemente e il gruppo 2 sui risultati dell'1 e così via. Dal momento che gli studenti in realtà non possono fare nulla, dovrebbero leggere attentamente i risultati del primo passaggio e poi annotare due cose:

Cosa potrebbe andare storto nelle attività pianificate e perché?

Come può/dovrebbe essere documentato in modo corretto?

Una volta che i gruppi hanno esaminato a fondo il passaggio 2, è il momento di agire di conseguenza. Ancora una volta, un altro gruppo dovrebbe eseguire il CONTROLLO del processo finora svolto. In una prima fase, esaminano attentamente le note del passaggio 1 (Piano) e del passaggio 2 (Agire) e in base a ciò che hanno letto eseguono un controllo approfondito.

Nell'ultima fase "Agire" il gruppo che ha progettato è stato sottoposto alla prima parte del ciclo e dovrebbe recuperare il feedback degli altri due gruppi. Ora tocca a loro migliorare il piano e scriverne uno nuovo.

Apprendimenti

Assicurati di supportare gli studenti in questo processo di elaborazione. Può essere molto impegnativo perché potrebbe essere troppo teorico. Ciò aiuterà gli studenti a scegliere argomenti con cui possono facilmente relazionarsi.

Dopo aver completato la simulazione, dovresti prenderti abbastanza tempo per esaminarla con l'intero gruppo e rivedere ciò che è stato appreso. Assicurati che ci sia un trasferimento delle conoscenze e dell'esperienza acquisita nella loro situazione lavorativa.



Risorse

Se si concentra l'attività sull'introduzione di miglioramenti basati sugli SDG (come suggerito), allora i partecipanti avranno bisogno di informazioni su di essi.

Questa attività non richiede molte risorse. Puoi semplicemente lavorare con carta e penna o utilizzare lavagne a fogli mobili per prendere appunti. La lavagna a fogli aiuterà anche a presentare e condividere i risultati.

Per il riepilogo puoi utilizzare una lavagna a fogli mobili o una lavagna. Naturalmente, questo esercizio può essere svolto anche con l'uso di strumenti digitali. Questi strumenti non sono obbligatori per l'esecuzione.

Approfondimenti

Controllare questo caso sarà molto utile durante la preparazione di questo esercizio. Viene mostrato in modo pratico l'applicazione del ciclo PDCA.

<https://www.ineak.com/how-toyota-utilizes-pdca/>

Unit 6: Raggiungere i risultati di sostenibilità

Sviluppata da GOI, Turkey

Contenuti Formativi

Titolo dell'Unità di Competenza	
Raggiungere i risultati di sostenibilità	
Obiettivo dell'Unità	
Supportare professionisti e consulenti IFP (VET) nella rendicontazione e nella diffusione delle iniziative implementate in materia di sostenibilità e del relativo impatto.	
Contenuti suggeriti	
<p>Introduzione:</p> <p>Il raggiungimento di obiettivi di sviluppo sostenibile è un obiettivo importante per individui, società e paesi che dovrebbe essere costantemente perseguito. Quando osserviamo le strutture istituzionali per il raggiungimento di questi obiettivi, le PMI svolgono uno dei ruoli più importanti. I rapporti di sostenibilità sono rapporti di trasparenza che forniscono informazioni sulle attività svolte dalle imprese, comprese le PMI, per raggiungere questi obiettivi, e che dovrebbero contenere dati quantitativi sulle prestazioni economiche, ambientali, sociali e gestionali delle istituzioni.</p> <p>Argomento 1 - Global Reporting Initiative (GRI) e report sui risultati di sostenibilità</p> <p>Istruzioni e criteri accettati a livello internazionale garantiscono che le informazioni contenute nei rapporti di sostenibilità siano accessibili e comparabili, fornendo così agli stakeholder informazioni avanzate per aiutarli a prendere decisioni informate.</p> <p>Le linee guida del GRI Sustainability Reporting sono riviste regolarmente per fornire la guida migliore e più aggiornata per un'efficace rendicontazione di sostenibilità. L'obiettivo dell'ultimo report aggiornato può essere brevemente descritto come una guida per la corretta compilazione di relazioni significative e che contengano informazioni preziose sui problemi di sostenibilità più critici dell'organizzazione e per rendere la reportistica di sostenibilità una pratica standard.</p> <p>Sarà utile seguire i passaggi seguenti per una rendicontazione negli standard GRI.</p>	

Passi	Descrizione
Fatti un'idea generale	Sarebbe utile conoscere le Linee guida relative alla reportistica e i termini chiave richiesti.
Decidi l'opzione di "compatibilità" preferita	In base al tipo di organizzazione, alle dimensioni, al settore o all'ubicazione, sono disponibili due opzioni: Base o Completa.
Prepararsi a fare affermazioni generali	Per questo, dovrebbero essere pianificati i processi, dovrebbero essere determinati il contenuto e gli elementi prioritari e la qualità della rendicontazione dovrebbe essere determinata in anticipo.
Prepararsi a fare affermazioni specifiche	Il manuale per il GRI include casi specifici relativi all'attuazione. Inoltre, dovrebbe essere determinato l'approccio di gestione.
Preparare il rapporto di sostenibilità	Le informazioni dovrebbero essere disponibili su varie piattaforme, sia su carta che su Internet.

Le PMI possono aiutare contattando altre istituzioni nelle loro reti di comunicazione. È inoltre necessario sostenere e incoraggiare l'ente e i dipendenti in tal senso.

Argomento 2 – Mezzi, strategie e reti per la diffusione dell'impatto

Social media; È una struttura che aiuta le persone e le istituzioni a interagire, che le aiuta a essere in costante comunicazione con il pubblico di destinazione. Ci sono molte aree come Instagram, Facebook, LinkedIn e Twitter nei social media, che sono attivi quasi in ogni momento della giornata, soprattutto attraverso dispositivi mobili e tablet.

Puoi ottenere supporto professionale durante l'utilizzo dei social media. Ora ci sono molte start-up che offrono competenze sui social media per le aziende. Oltre a questo, puoi trovare molti strumenti che ti permetteranno di utilizzare il tuo account di social media in modo più efficace e concentrarti sul pubblico di destinazione, e puoi pianificare i tuoi post in modo efficace.

La gestione degli strumenti dei social media non riguarda solo la risposta ai messaggi e la condivisione. Progettare il profilo, realizzare la condivisione stabilendo una certa intesa e linguaggio con il pubblico di destinazione utilizzando varie tecniche, può essere definita un'attività di social



media management. In effetti, questo processo è una situazione che deve essere portata avanti regolarmente e, quando si raggiunge la continuità, il successo arriva in nome della diffusione.

L'uso corretto dei social media fornirà i seguenti vantaggi in termini di sostenibilità.

- Utilizzando i social media invece di pubblicità esterna o spot televisivi per promuovere nel mondo della digitalizzazione, è possibile realizzare lavori più convenienti e su larga scala.
- Invece di limitare il pubblico di destinazione a una determinata area, il potenziale dell'azienda può essere raggiunto a livelli molto più importanti incontrando persone in tutto il mondo.
- È assicurata una comunicazione più rapida e permanente con il pubblico di destinazione.
- Poiché gli algoritmi dei social media sono strutturati in base al livello di interesse, vengono svolte attività più precise.

3,96 miliardi di persone (DataReportal) nel mondo sono utenti dei social media. Per svolgere le attività di divulgazione dei risultati raggiunti dalle aziende in modo accurato ed efficace, è necessario che queste siano coinvolte nei social media più appropriati per il loro prodotto, servizio, target di riferimento e finalità. Ad esempio, l'ambiente dei social media di LinkedIn, in cui la vita lavorativa è condivisa e si costruiscono reti professionali, può essere più efficace della piattaforma dei social media, che viene utilizzata principalmente per scopi di intrattenimento, per l'esecuzione di attività di segnalazione specifiche del mondo degli affari.

Sarebbe utile porre la seguente domanda, ti starai chiedendo tra le persone che navigano sui social media, quante volte il successo dell'azienda che seguono è stato portato dalla sostenibilità? Non dovrebbe essere difficile indovinare che la risposta è per lo più zero. Ecco perché i risultati della Sostenibilità non sono solo ricercabili, ma dovrebbero anche essere una priorità per tutte le aziende che vogliono sfruttare i vantaggi menzionati nella prima parte sopra.

Argomento 3 – Punti salienti, migliori pratiche ed esempi per le PMI

La crescita è tra gli obiettivi primari di tutte le PMI, ma il concetto che non va trascurato o compromesso è lo sviluppo sostenibile. Lo sviluppo sostenibile è il principio dell'organizzazione per raggiungere gli obiettivi di sviluppo umano, pur mantenendo la capacità dei sistemi naturali, dell'economia e della società di fornire le risorse naturali e i servizi ecosistemici da cui dipendono. In breve, lo sviluppo sostenibile può essere definito come uno sviluppo che soddisfa i bisogni del presente senza compromettere le competenze delle generazioni future. A tal fine, i rapporti di sostenibilità delle PMI dovrebbero essere preparati secondo il principio della responsabilità.

Utilizzando gli obiettivi di sviluppo sostenibile, le aziende possono modellare e guidare le proprie strategie, obiettivi e attività e utilizzarli come quadro generale per trarre vantaggio da:



- Individuazione delle future opportunità di business
- Aumentare il valore della sostenibilità aziendale
- Rafforzare le relazioni con gli stakeholder e monitorare gli sviluppi delle politiche
- Bilanciare società e mercati
- Usare un linguaggio e uno scopo comuni



Metodologie

Sebbene il Bilancio di Sostenibilità non sia un concetto nuovo, sarà utile dare definizioni di base e definire concetti chiave nella prima fase, poiché gli studenti da formare hanno conoscenze limitate su questo argomento.

I processi che consentono una maggiore interazione sociale tra insegnanti/istruttori e studenti consentiranno un apprendimento più naturale. Invece di fornire un ambiente passivo, l'insegnamento può essere organizzato in un ambiente più vivace e interattivo per supportare l'apprendimento e il livello di interesse verso la materia. La struttura esistente dovrebbe basarsi sull'apprendimento collaborativo, basato sull'espressione delle proprie opinioni da parte degli studenti. Soprattutto dal momento che i social media sono un mezzo versatile, ascoltare idee interessanti dagli studenti consentirà sia lo sviluppo di idee diverse sia consentirà allo studente di partecipare attivamente alle lezioni. L'uso delle seguenti metodologie renderà le lezioni più interessanti.

Va inoltre tenuto presente che i seguenti contenuti possono essere organizzati secondo il modello flipclass (didattica rovesciata), considerando la possibilità di erogare i corsi sotto forma di formazione a distanza:

- Attività in piccoli gruppi: questo metodo può essere adottato nell'insegnamento e nella progettazione del prodotto assegnando agli studenti alcune situazioni e compiti. Questo percorso aiuterà a dare lezioni più pratiche.
- Interazione tra pari: supportare la comunicazione tra pari tra gli studenti su questioni come la sostenibilità e l'uso dei social media porterà allo sviluppo di competenze trasversali (collaborazione, pensiero critico, risoluzione dei problemi, innovazione, ecc.).
- Casi di studio: portare originalità all'ambiente di apprendimento, dimostrare le pratiche in un caso reale di progettazione di un rapporto di sostenibilità può portare a un apprendimento significativo. Da questo punto di vista, è importante che gli studenti incontrino esempi tratti dalla vita reale e stabiliscano una connessione tra ciò che apprendono e come vengono applicati nel mondo reale. È possibile utilizzare report di sostenibilità preparati per questo metodo, condivisione di esempi sui social media o siti Web e documenti della Global Reporting Initiative.

Sebbene metodi come gli studi sperimentali non siano raccomandati perché non daranno risultati immediati, è comunque possibile utilizzare metodi ibridi.



Verifica apprendimento

In materia di disseminazione, valutazioni verbali o scritte che includono espressioni come vero/falso o appropriato/non appropriato in base a diversi scenari ti mostreranno anche il livello di padronanza della struttura.

Nei contenuti che richiedono la padronanza di una terminologia speciale come gli standard GRI, sarebbero più appropriati i metodi di valutazione sotto forma di test a scelta multipla o "riempire gli spazi vuoti", che misurano se i concetti chiave sono compresi o meno, piuttosto che domande aperte.

Poiché il concetto di sostenibilità è essenzialmente un argomento in cui l'influenza delle motivazioni interne è elevata, le scale di atteggiamento possono essere utilizzate per vedere se gli studenti interiorizzano la materia.

Una volta che le valutazioni sono state fatte, non dovrebbero rimanere solo degli indicatori, ma le info raccolte dovrebbero essere utilizzate per modellare l'insegnamento.

Suggerimenti per gli utenti

- Fornisci quanta più collaborazione possibile.
- Avvicinati a idee diverse con un approccio flessibile e costruttivo
- Fare valutazioni su diversi scenari.
- Valuta esempi di reportistica di successo e strategie sui social media.
- Enfattizza i campi correlati orizzontalmente (Ecologia, Occupazione, Redditività, Trasparenza)
- Chiedi loro di porre spesso la domanda "perché". E dai loro risposte coerenti.
- Chiedi agli studenti di riassumere l'argomento e cercare di esprimerlo con parole loro.
- Valuta la loro prospettiva sull'argomento utilizzando scale di atteggiamento.

Referenze

https://datareportal.com/reports/digital-2020-july-global-statshot_20/02/2022

Initiative, G. R. (2012). Global reporting initiative. *Online at: https://www.globalreporting.org/Pages/default.aspx [20 Dec 2012].*

Çetin, F. A., & Taşdemir, N. H. Sürdürülebilir sosyal medya pazarlamasi ve markaların sosyal medyada sürdürülebilirliğe karşı tutumu. *Journal of institute of economic development and social researches*, 4(8), 31-42.



Esercitazione 1

Titolo dell'attività

Quale proposito dovrei soddisfare?

Obiettivi dell'attività

In questa attività verranno forniti in anticipo agli studenti i 17 obiettivi di sviluppo sostenibile (magari puoi usare una tabella, vedi: risorse). Gli studenti hanno visto vari esempi di rapporti di sostenibilità e buone pratiche durante il corso. L'obiettivo qui è spiegare quale contenuto viene fornito e perché, cosa dovrebbe essere incluso in un buon rapporto di sostenibilità, quale contenuto viene affrontato e quale obiettivo di sviluppo viene raggiunto.

Descrizione dell'attività

Durata: 1 ora

Dimensione del gruppo: 3-4 studenti per gruppo

Istruzioni: Gli studenti riceveranno gli obiettivi di sviluppo sostenibile indicati nella sezione "Per saperne di più". Agli studenti verrà chiesto di collaborare in gruppo per produrre un rapporto di sostenibilità. Il punto importante è che indichino quali contenuti includono nelle loro relazioni e perché tengono conto di quell'obiettivo di sviluppo sostenibile. Ad esempio, per raggiungere l'obiettivo di ridurre le disuguaglianze, dovrebbero quantificare le minoranze o gli immigrati che lavorano nelle loro istituzioni, rivolgersi ai cittadini con disabilità che lavorano nelle loro istituzioni ed elencare le loro attività per i gruppi svantaggiati.

- Fase 1: lasciare che gli studenti formino gruppi tra di loro.
- Fase 2: Ai gruppi viene concessa 1 ora per preparare un rapporto di sostenibilità per una PMI su questo argomento.
- Fase 3: agli studenti viene concesso il tempo di presentare le proprie relazioni. Prima di presentare le proprie relazioni, dovrebbe essere chiesto loro di spiegare quali contenuti includono e perché, e quale obiettivo di sviluppo sostenibile considerano.
- Fase 4: Gli studenti sono incoraggiati a valutare i rapporti reciproci. I commenti degli studenti vengono valutati.



Valutazione: Durante la valutazione delle relazioni, non ci si dovrebbe dedicare alla misurazione, ma a una corretta comprensione della fattibilità degli obiettivi.

Risorse

<https://sdgs.un.org/goals>

Approfondimenti

Gli studenti possono accedere a tutti gli SDG da questo link.

<https://sdgs.un.org/goals>

Gli studenti possono vedere gli attuali standard GRI da questa sezione.

<https://www.globalreporting.org/standards>

Esercitazione 2

Titolo dell'attività

Diffusione tramite social media

Obiettivi dell'attività

Annunciare le caratteristiche principali del rapporto di sostenibilità, a cui i discenti pensano e pubblicano come rappresentazione di una PMI, su un account di social media. In questo modo, si prevede di aumentare la loro esperienza sull'argomento, di aumentare la loro conoscenza ed esperienza sull'importanza del messaggio dato sui social media e quindi di diffondere i risultati della sostenibilità.

Descrizione dell'attività

Durata: 40 min

Dimensione del gruppo: 3-4 studenti per gruppo.

Istruzioni: Prima di iniziare questa attività, oltre ai contenuti introdotti nel corso, dovrebbero essere fornite informazioni preliminari su cosa dovrebbe contenere un buon post sui social media, quale piattaforma di social media dovrebbe essere preferita, come assicurarsi che il post sia interessante, come creare una "parola accattivante", come scegliere un'immagine appropriata. Ad esempio, l'inclusione degli standard GRI nel post può essere considerata troppo dettagliata, ma non dovrebbe essere sbagliato includere le parole chiave che il tag del post dovrebbe contenere.



Prima dell'attività: chiedi agli studenti di trovare 3 tag che farebbero la differenza nel loro post

Gli studenti si metteranno nei panni di una PMI e svolgeranno le attività di diffusione di un rapporto di sostenibilità da loro predisposto.

Agli studenti può essere chiesto quale piattaforma usano e perché l'hanno scelta. Un prodotto non dovrebbe bastare. Ad esempio, verrà loro chiesto di scrivere un testo di notizie. Il seguente modello può essere utilizzato per questo.

- Fase 1: Gli studenti scelgono la piattaforma di social media che utilizzeranno per l'attività di divulgazione. Spiegano perché l'hanno scelta.
- Fase 2: gli studenti identificano un breve titolo, scelgono un'immagine e quindi scrivono un breve testo di notizie.
- Fase 3: gli studenti pubblicano i loro post o condividono il post con la classe. Durante questa operazione, viene loro assegnato un tempo di presentazione di 5 minuti.
- Fase 4: Le valutazioni sono fatte da studenti e insegnante. (vedi: valutazione)
- Fase 5 (facoltativo): Qualche tempo dopo che tutti hanno fatto la loro presentazione, o nella lezione successiva, viene chiesto loro cosa ricordano dei post degli altri gruppi.

Valutazione: la valutazione viene effettuata qui sia dall'istruttore che da altri gruppi in base alle scelte degli studenti. Il feedback deve essere fornito agli studenti attraverso testi di notizie. Le affermazioni positive dovrebbero essere apprezzate e dovrebbero essere forniti i punti che devono essere corretti.

Risorse

Matita – Carta

Un computer per consentire agli studenti di compilare un documento Word mentre scrivono un articolo di notizie o un post sui social media.

Proiettore

Approfondimenti

Di Gangi, P. M., & Wasko, M. M. (2016). Social media engagement theory: Exploring the influence of user engagement on social media usage. *Journal of Organizational and End User Computing (JOEUC)*, 28(2), 53-73.